

Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA (Relazione 2025)

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Vedi allegati

- [Relazione-NdV-2025-pdf](#)
Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
31/10/2025

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Vedi allegati

- [Relazione-NdV-2025-pdf](#)
Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
31/10/2025
- [Analisi-indicatori-zip](#)
Analisi indicatori

Valutazione del Sistema di Qualità

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Vedi allegati

- [Relazione-NdV-2025-pdf](#)

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
31/10/2025

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Vedi allegati

- [Relazione-NdV-2025-pdf](#)

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
31/10/2025

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1. Obiettivi delle rilevazioni

La rilevazione delle opinioni degli studenti non è soltanto un adempimento all'obbligo di legge, come previsto dall'art. 1, c. 2, della L. n. 370/1999 e successive modifiche ed integrazioni, ma rappresenta un'opportunità cruciale per valutare il grado di soddisfazione degli studenti riguardo le risorse strutturali e organizzative, la gestione dell'attività didattica, le modalità di erogazione delle lezioni e la pertinenza dei contenuti formativi offerti dall'Ateneo. Questo processo di raccolta sistematica di feedback mira a fornire dati essenziali per comprendere in profondità le dinamiche relative all'attività didattica risponde agli scopi principali di seguito riportati:

- Promozione della cultura di Autovalutazione e Valutazione: stimolare una cultura del miglioramento continuo attraverso la valutazione regolare dell'efficacia della didattica, sensibilizzando docenti e studenti sull'importanza di tali processi valutativi.

- Supporto alla riflessione critica: fornire ai docenti e ai responsabili delle strutture didattiche informazioni dettagliate e analisi approfondite sui feedback ricevuti, per identificare e trattare tempestivamente eventuali criticità.

- Sviluppo di una base dati strategica: creare e mantenere una base di dati robusta che possa assistere i responsabili dei Corsi di Studio e delle strutture didattiche nella gestione efficace delle procedure di assicurazione della qualità dell'offerta formativa.

Questi obiettivi, pertanto, sostengono l'implementazione di pratiche di miglioramento basate su evidenze concrete e contribuiscono significativamente all'evoluzione qualitativa dell'esperienza formativa offerta dall'Ateneo.

- [Prot-32104-Relazione-ROS-2025-pdf](#)

Relazione-ROS-2025

29/04/2025

Modalità di rilevazione

2. Modalità di rilevazione

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha predisposto un vademecum sulle modalità di rilevazione disponibile sulla seguente pagina WEB: <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>

Panoramica del sistema di Rilevazione

A partire dal 2023, il PQA ha implementato un nuovo portale dinamico per la visualizzazione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS), come comunicato nel Senato Accademico il 18 aprile 2023. Questo sistema consente la pubblicazione dei dati in forma aggregata a vari livelli: Ateneo, Area Disciplinare e singolo Corso di Studio (CdS). L'accesso ai dati disaggregati è riservato esclusivamente agli utenti autorizzati, conformemente alle Delibere del Senato Accademico.

A partire dall'a.a. 2022-2023, il PQA in collaborazione con il Settore di Supporto al PQA, ha implementato un sistema strutturato per la raccolta e l'analisi delle opinioni dei Dottorandi, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3 e dal punto di attenzione D.PHD.3.1. Tale sistema si avvale dei questionari predisposti da ANVUR – distinti per anno di corso – ed è finalizzato a monitorare in modo organico e continuo i processi e gli esiti delle

attività formative, di ricerca e di terza missione, nonché la qualità percepita dai Dottorandi. La somministrazione dei questionari, accompagnata dalla successiva elaborazione e pubblicazione dei risultati da parte del PQA, ha permesso di:

- garantire un ascolto sistematico e documentato della componente dottorale;
- fornire evidenze utili al miglioramento dei singoli Corsi di Dottorato, anche attraverso la condivisione dei report analitici con la Scuola Superiore “G. d’Annunzio” e con i Coordinatori dei Dottorati;
- assicurare trasparenza e accessibilità dei risultati tramite la pubblicazione sul sito del PQA;
- estendere e consolidare la valutazione qualitativa dell’esperienza formativa dottorale, sia durante il percorso che alla sua conclusione, attraverso l’adesione alle rilevazioni nazionali di AlmaLaurea.

2.1 Rilevazione Opinioni Studenti

Il questionario di Rilevazione delle Opinioni Studenti (ROS) rappresenta uno strumento centrale all’interno del sistema di valutazione dell’Ateneo, mirato a raccogliere le opinioni degli studenti per promuovere miglioramenti continui nella didattica, nella qualità e nell’organizzazione dei Corsi di Studio. Ogni attività didattica, svolta da un docente attraverso lezioni, esercitazioni o laboratori, costituisce l’unità di indagine di questo processo, che prende in considerazione tutti i Corsi di Studio attivi presso l’Ateneo.

Modalità di somministrazione del questionario

La somministrazione del ROS avviene esclusivamente online attraverso l’applicativo ESSE3, che gestisce tutto il flusso della raccolta delle risposte, mentre la loro visualizzazione avviane attraverso una piattaforma dedicata. I questionari, destinati sia agli studenti frequentanti che non frequentanti, coprono i diversi aspetti dell’esperienza formativa. Importante sottolineare che, per i non frequentanti, il questionario include domande specifiche sulla non frequenza alle attività didattiche, senza però indagare gli aspetti legati alla didattica in aula.

Anonimato e personalizzazione

Per garantire l’anonimato e la sicurezza dei dati, i questionari possono essere compilati una sola volta e sono stati implementati per essere anonimi grazie ad un’adeguata configurazione dell’applicativo della segreteria studenti online. Ogni questionario presenta leggere modifiche dal modello originale proposto nel Documento AVA del 27 gennaio 2013 (Scheda n. 1) per migliorare la chiarezza dei quesiti.

Tempistica e obbligo di compilazione

La compilazione dei questionari è prevista esclusivamente dopo il completamento di almeno due terzi delle lezioni programmate, secondo le finestre temporali indicate in Tabella 1. Per promuovere una partecipazione consapevole e diffusa, è stato introdotto un sistema di notifiche automatiche: un alert compare nella pagina personale dello studente, segnalando l’obbligo di compilare il questionario, la cui compilazione diventa condizione necessaria per l’iscrizione agli esami qualora non venga effettuata durante le lezioni.

A supporto di questo processo, il Presidio della Qualità di Ateneo invia periodicamente promemoria ai docenti. In particolare, in una comunicazione rivolta all’intera comunità accademica, si segnala la disponibilità dei primi dati relativi alla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti per l’A.A. 2024/2025 sulla piattaforma dedicata (<https://opinionistudenti.unich.it/>), invitando a sensibilizzare gli studenti sull’importanza dell’iniziativa e a favorire la compilazione del questionario in aula. È infatti considerata una buona prassi quella di dedicare circa 15 minuti durante le lezioni (dopo il superamento dei due terzi del calendario) per consentire agli studenti di completare la rilevazione utilizzando i propri dispositivi (smartphone, tablet o PC).

La stessa comunicazione inoltre ribadisce che anche il corpo docente è tenuto a compilare, per ciascun insegnamento, il questionario di autovalutazione una volta superata la soglia dei due terzi delle lezioni, contribuendo così in modo diretto al miglioramento continuo della qualità della didattica. Maggiori informazioni sulle modalità di compilazione sono disponibili nella pagina dedicata del sito del PQA (<https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>).

Valutazione e frequenza

Le opinioni vengono raccolte sia da studenti frequentanti (che dichiarano di aver seguito più del 50% delle lezioni) che non frequentanti (che dichiarano di aver seguito meno del 50% delle lezioni). Per ogni insegnamento viene calcolato il punteggio medio solo se le risposte ricevute sono almeno sei. I questionari utilizzano un formato a scelta multipla, con opzioni valutate secondo la seguente scala:

- 1 = decisamente no
- 2 = più no che sì
- 3 = più sì che no
- 4 = decisamente sì

Distribuzione temporale

I questionari sono distribuiti secondo il calendario didattico, come illustrato di seguito nella Tabella 1:

Tabella 1

Periodo didattico Mesi

Primo quadrimestre - Q1 dal 31 ottobre n al 28 febbraio n+2

Primo semestre - S1 dal 1° dicembre n al 28 febbraio n+2

Secondo quadrimestre - Q2 dal 1° febbraio n al 28 febbraio n+1

Terzo quadrimestre - Q3 dal 18 aprile n al 28 febbraio n+1

Secondo semestre - S2 dal 18 aprile n al 28 febbraio n+1

Annuale dal 18 aprile n al 28 febbraio n+1

La comunicazione delle procedure di somministrazione è gestita dal PQA, che invia un'apposita comunicazione a tutti i docenti dell'Ateneo, incaricati di diffondere le informazioni tra gli studenti.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea il ruolo svolto dal Presidio della Qualità di Ateneo nella gestione e nel monitoraggio della rilevazione dell'opinione degli studenti, nell'ambito di un processo ben strutturato e pienamente coerente con le finalità e gli standard indicati da ANVUR.

Il NdV esprime apprezzamento per la qualità, la chiarezza e la completezza della Relazione sull'Opinione Studenti predisposta dal PQA, che viene regolarmente trasmessa a questo Organo, pubblicata sul sito istituzionale e redatta tenendo conto delle osservazioni e delle raccomandazioni contenute nella Relazione annuale del NdV dell'anno precedente, a dimostrazione di un efficace e costante dialogo tra gli attori del sistema di Assicurazione della Qualità.

Infine, il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza che i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti siano oggetto di una riflessione consapevole da parte della Governance di Ateneo. Tali dati rappresentano non soltanto uno strumento di monitoraggio, ma anche una leva strategica per orientare le politiche di sviluppo dell'offerta formativa e per rafforzare il sistema interno di Assicurazione della Qualità.

Il tema delle ricadute operative e della consapevolezza istituzionale sarà trattato in modo più approfondito nel capitolo dedicato all'Utilizzazione dei risultati.

2.2 Rilevazione Opinioni Laureandi

La rilevazione delle opinioni dei laureandi è stata condotta per il ciclo accademico 2023-2024 con l'obiettivo di valutare la percezione degli studenti riguardo l'adeguatezza delle strutture universitarie e l'esperienza complessiva del loro percorso formativo. Questa indagine è fondamentale per monitorare la qualità dell'offerta formativa e delle infrastrutture disponibili: il questionario è compilato solo dagli studenti in fase di conclusione dei loro studi in modo da raccogliere un'opinione matura e globale sull'erogazione della didattica e dei servizi correlati offerta dall'Ateneo.

Evoluzione e strutturazione del questionario

In linea con le indicazioni del Presidio della Qualità, dal 2018 le schede ANVUR n. 2, 4 e 5 sono state accorpate e somministrate agli studenti laureandi attraverso il gestionale ESSE3. La revisione, come si evince dalle relazioni del PQA, ha comportato una riorganizzazione logica delle sezioni e una revisione dell'ordine di alcune domande, per meglio adattarsi alle esigenze informative dell'Ateneo e per rendere il processo di compilazione più intuitivo per gli studenti.

Modalità di somministrazione

Come per quella riservata agli studenti, la somministrazione della rilevazione avviene esclusivamente online attraverso l'applicativo ESSE3, che gestisce tutto il flusso della raccolta delle risposte, mentre la loro visualizzazione avviene attraverso un report predisposto annualmente dal PQA.

Periodo di rilevazione

La raccolta dei dati è avvenuta tra il 1° marzo 2024 e il 30 gennaio 2025, coprendo tutte le sessioni di laurea dell'anno accademico. Questo intervallo ha assicurato la raccolta di feedback rappresentativi da parte degli studenti laureandi nelle diverse fasi del loro ultimo anno accademico.

2.3 Rilevazione Opinioni Laureati (AlmaLaurea)

La rilevazione delle opinioni dei laureati in Ateneo viene gestita sin dalla prima applicazione dal consorzio AlmaLaurea.

Essa si concentra sui seguenti aspetti:

1. Qualità dell'Insegnamento e risorse: valutazione della qualità dell'insegnamento, delle infrastrutture, e dei servizi

di supporto offerti dall'Ateneo.

2. Esperienza formativa complessiva: analisi delle esperienze complessive degli studenti riguardo al loro percorso di studi, includendo la soddisfazione generale e la pertinenza del corso agli obiettivi professionali.

3. Condizione occupazionale: esame dell'efficacia dell'istruzione nel preparare gli studenti al mercato del lavoro, inclusi l'inserimento lavorativo, la stabilità occupazionale, la corrispondenza tra formazione e impiego, e il livello di reddito.

2.4 Rilevazione Opinioni Dottorandi

Con l'adozione del modello AVA 3 da parte dell'ANVUR, anche i Corsi di Dottorato sono stati pienamente integrati nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. In particolare, il punto di attenzione D.PHD.3.1 richiede l'implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio delle attività e dell'esperienza dei Dottorandi, comprensivo della rilevazione sistematica delle loro opinioni.

A partire dall'a.a. 2022-2023, l'Università "G. d'Annunzio" ha adottato il questionario proposto da ANVUR per i Dottorandi del 1° e 2° anno. Tale strumento consente di raccogliere feedback articolati e approfonditi su sette aree tematiche chiave: formazione, esperienze all'estero, esperienze presso altre istituzioni, attività didattica svolta, strutture e strumenti, trasparenza e coinvolgimento, soddisfazione complessiva.

La somministrazione avviene annualmente, in modalità online e anonima, in doppia lingua (italiano/inglese), ed è riservata a tutti i Dottorandi regolarmente iscritti presso l'Ateneo. Il periodo di compilazione coincide generalmente con i mesi autunnali (entro novembre), e rappresenta un requisito formale per l'iscrizione all'anno successivo del Corso.

I dati raccolti vengono elaborati secondo il criterio dell'anno solare e, se il numero di questionari validamente compilati per un singolo Corso è pari o superiore a 5, è possibile calcolare il punteggio medio e pubblicarne i risultati. I questionari utilizzano domande a scelta multipla e risposte su scala da 1 a 10, successivamente aggregate in quattro livelli di soddisfazione (da A – elevata soddisfazione, a D – bassa soddisfazione).

Le elaborazioni effettuate dal Presidio della Qualità di Ateneo sono pubblicate nella sezione dedicata del sito del PQA, garantendo così trasparenza verso l'intera comunità accademica. I report annuali vengono inoltre trasmessi alla Scuola Superiore "G. d'Annunzio" e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato, affinché possano trarne elementi utili per il miglioramento continuo dei percorsi formativi e della qualità complessiva del sistema dottoriale.

2.5 Rilevazione Opinioni Dottori di Ricerca (AlmaLaurea)

Parallelamente alla rilevazione in itinere rivolta ai Dottorandi, l'Università "G. d'Annunzio" monitora le opinioni dei Dottori di Ricerca attraverso la partecipazione alle indagini promosse da AlmaLaurea, in particolare il "Profilo dei Dottori di Ricerca" e la "Condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca".

Tali strumenti, somministrati tramite la piattaforma nazionale AlmaLaurea, permettono di raccogliere dati strutturati, affidabili e confrontabili a livello nazionale, offrendo una fotografia dettagliata dei percorsi di carriera, degli sbocchi occupazionali e della valutazione retrospettiva della qualità dell'esperienza dottoriale da parte di chi ha già conseguito il titolo.

Le rilevazioni post-doc costituiscono un elemento essenziale per la valutazione dell'impatto formativo e professionale dei percorsi di dottorato, sia nel contesto accademico sia in ambiti esterni all'università. I risultati acquisiti rappresentano una fonte preziosa per il Nucleo di Valutazione e per gli Organi Accademici, consentendo di monitorare gli esiti a medio termine della formazione dottoriale e rafforzando il legame tra qualità del percorso formativo e adeguatezza rispetto alle esigenze del mondo del lavoro e della società civile.

I dati forniti da AlmaLaurea dovrebbero essere sistematicamente integrati nei processi di riesame e accreditamento dei singoli Corsi di Dottorato, nonché nella redazione di documenti strategici e di rendicontazione istituzionale, in linea con i principi di trasparenza, accountability e miglioramento continuo che guidano il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

2.6 Rilevazione Opinioni Docenti

Nell'ambito del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) definito da ANVUR, l'Università "G. d'Annunzio" somministra annualmente un questionario per la rilevazione delle opinioni dei Docenti, con l'obiettivo di raccogliere valutazioni puntuali sull'organizzazione dei Corsi di Studio, sulla qualità dell'insegnamento, sull'adeguatezza delle strutture didattiche e sull'efficienza dei servizi di supporto.

Il questionario si compone di due sezioni principali:

- Corso di Studi, aule, attrezzature e servizi di supporto (6 domande)
- Didattica (4 domande)

Ogni docente è invitato a compilare un questionario per ciascun insegnamento a lui affidato, a qualsiasi titolo, una volta superati i due terzi delle lezioni. La rilevazione viene effettuata annualmente attraverso il sistema gestionale ESSE3, con apertura della finestra di compilazione dopo la metà di dicembre e chiusura al 31 ottobre dell'anno successivo.

I dati raccolti vengono poi analizzati e aggregati per ogni Corso di Studio, includendo:

- La numerosità delle schede valide (escluse quelle bianche o non compilate correttamente);
- Il numero di insegnamenti erogati e dei docenti affidatari;
- La media dei punteggi per CdS, per Area disciplinare e per l'intero Ateneo.

Il report finale è articolato in tre sezioni:

1. Intestazione – contiene le informazioni identificative del CdS (tipologia, accesso, date di estrazione dei dati).
2. Dati di contesto – descrive l'andamento della rilevazione del CdS, con confronti rispetto alla media di Area e di Ateneo. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
3. Domande valutate – riporta i punteggi medi per ciascuna delle domande somministrate, con confronto diretto tra il valore del CdS e quello medio dell'Ateneo.

Le risposte sono raccolte su una scala a quattro livelli, a ciascuno dei quali è associato un punteggio:

- 1 = Decisamente no
- 2 = Più no che sì
- 3 = Più sì che no
- 4 = Decisamente sì

Sulla base del punteggio medio ottenuto da ciascun insegnamento, i risultati vengono suddivisi in quattro fasce di soddisfazione:

- Livello A (punteggio tra 3,5 e 4): elevata soddisfazione
- Livello B (punteggio tra 3 e 3,49): soddisfazione buona ma non piena
- Livello C (punteggio tra 2,5 e 2,99): soddisfazione parziale o incerta
- Livello D (punteggio inferiore a 2,5): bassa soddisfazione, con indicazione di possibili criticità

L'analisi dei dati raccolti consente al Nucleo di Valutazione di monitorare la qualità percepita dai Docenti e di identificare eventuali aree di miglioramento nell'organizzazione e nella gestione dei Corsi di Studio. Le evidenze emerse costituiscono un elemento utile ai fini del riesame annuale dei CdS e del miglioramento continuo della qualità della didattica.

- [Prot-32104-Relazione-ROS-2025-pdf](#)

Relazione-ROS-2025

29/04/2025

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3. Risultati delle rilevazioni

3.1 Rilevazione Opinioni Studenti

Seguendo le indicazioni riportate nelle linee guida ANVUR, in questo capitolo si presentano i principali risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e sono esaminati i principali indicatori quali:

- insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte degli studenti, laureandi e laureati;
- livello di soddisfazione dei partecipanti alle indagini.

Come anticipato nelle premesse, il principale obiettivo dell'analisi è l'individuazione di eventuali criticità sia a livello complessivo sia a livello di singoli Corsi di Studio. Tutti i dettagli relativi alle rilevazioni esaminati nella presente relazione sono disponibili all'indirizzo <https://opinionistudenti.unich.it/>

Tasso di copertura

Sia dall'analisi della relazione del PQA che dalla interrogazione dell'applicativo si evince che nella rilevazione 2023-24 sono stati raccolti ed elaborati 142.003 questionari pari al 100%, come riportato nella Tabella 2:

Tabella 2

A.A. Schede raccolte Schede elaborate Schede non elaborate Schede elaborate %

A.A. 2023/2024 142.003 142.003 0 100,00%

A.A. 2022/2023 145.033 145.033 0 100,00%

A.A. 2021/2022 98.247 96.554 1.693 98,28%

Il tasso di copertura è risultato pari complessivamente all'82,54% (2.756 insegnamenti rilevati su 3.339 rilevabili) rilevando una lieve diminuzione rispetto all'anno passato, come riportato nella Tabella 3:

Tabella 3

A.A. AF coinvolte AF totali Copertura %

A.A. 2023/2024 2.756 3.339 82,54%

A.A. 2022/2023 2.780 3.180 87,42%

A.A. 2021/2022 2.463 3.047 80,83%

A livello di singolo corso di studio, si registra una percentuale al di sotto del valore soglia del 50% per:

- LM-74 Scienze e tecnologie geologiche della terra e dei pianeti (21,05%);

- LM-2 & LM-89 Beni archeologici e storico-artistici (35,42%);

- LM-78 Scienze filosofiche (48,00%)

Come già in precedenza specificato per ogni insegnamento viene calcolato il punteggio medio solo se le risposte ricevute sono almeno sei.

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per l'organizzazione della procedura di rilevazione e considera il livello di copertura raggiunto tra gli studenti pienamente soddisfacente.

Il NdV raccomanda al PQA di attivare misure volte al miglioramento del tasso di copertura relativo ai tre corsi sopracitati.

Livello medio di soddisfazione

Il livello medio di soddisfazione, calcolato sulla base di tutti gli aspetti considerati dal questionario (vedi Tabella 4), è decisamente positivo attestandosi su un valore pari a 3,44.

Tabella 4

A.A. 2021/2022 A.A. 2022/2023 A.A. 2023/2024

Ud'A 3,43 3,43 3,44

Area Sanitaria 3,40 3,39 3,40

Area Sociale 3,46 3,46 3,49

Area Scientifica 3,37 3,41 3,41

Area Umanistica 3,51 3,53 3,54

Il NdV valuta positivamente gli stimoli che il PQA negli anni continua a far pervenire ai CdS e ai Dipartimenti sulla presa in carico delle eventuali criticità che emergono dalla compilazione dei questionari i cui effetti si notano nel miglioramento e nel consolidamento del livello di soddisfazione registrati.

La Tabella 5 mostra le domande del questionario finalizzate alla misurazione del livello di soddisfazione degli studenti rispetto ai tre gruppi di macro-indicatori individuati dall'Ateneo: efficacia della didattica, aspetti logistico-organizzativi e soddisfazione complessiva.

Tabella 5

Macro-Indicatore Quesito

EFFICACIA DIDATTICA D20: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

D21: Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?

D22: Il docente durante la lezione e/o a ricevimento disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?

ASPETTI LOGISTICO-ORGANIZZATIVI D9: Il materiale didattico (indicato e disponibile) adeguato allo studio della materia?

D13: L'insegnamento stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?

D14: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

D16: Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA D0: Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?

D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

D3: Il carico di studio richiesto dall'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati?

Come riportato nel Grafico 1, estrapolato dalla Relazione del PQA, i punteggi medi a livello di Ateneo si attestano tutti su valori decisamente positivi e risultano soggetti solo a lievi variazioni.

Grafico 1

Il NdV valuta positivamente il trend in crescita relativo al livello di soddisfazione sui quesiti D1 e D3; invita allo stesso modo il PQA di monitorare l'andamento in leggera flessione del livello di soddisfazione sul quesito D22

Analisi per Corso di Studio

In questo paragrafo si procederà ad evidenziare i principali elementi di criticità rilevati a livello di Corso di Studio. In particolare, il Nucleo di Valutazione ritiene necessario monitorare i casi in cui sia presente un numero di insegnamenti ricompresi tra il Livello D (insegnamenti con la media dei punteggi tra 1 e 2,5) e Livello C (insegnamenti con la media dei punteggi tra 2,5 e 3), pertanto con un livello di soddisfazione inferiore a 3, complessivamente superiore al 10%. Altresì, il Nucleo di Valutazione ritiene necessario utilizzare i risultati che ne derivano ai fini della definizione delle priorità in sede di programmazione del calendario di audit e di monitoraggio. Sulla base di questi criteri si segnalano:

- Per l'Area Sanitaria:

o Chimica e tecnologia farmaceutiche – LM-13 (Livello C = 13,95%);
o Logopedia – L/SNT2 (Livello C = 13,64%)

- Per l'Area Scientifica:

o Eco inclusive design – LM-12 (Livello C = 14,29%);
o Ingegneria biomedica – LM-21 (Livello C = 15,38%).

Di seguito una sintesi dei principali elementi di criticità rilevati.

Chimica e tecnologia farmaceutiche – LM-13

Il Corso di Studio presenta un punteggio medio complessivo pari a 3,35, in linea con la media rilevata per l'Area Sanitaria (3,40) e lievemente inferiore rispetto alla media complessiva di Ateneo (3,44).

Tuttavia, si evidenziano alcune criticità: su 41 insegnamenti rilevati, risultano:

- 2 insegnamenti con punteggio medio pari a 2,92
- 1 insegnamento con punteggio pari a 2,94
- 2 insegnamenti con punteggio pari a 2,98

rientranti nella fascia $2,5 \geq PM < 3$, corrispondente al Livello C, indicativo di una soddisfazione parziale o criticità da approfondire.

Dall'analisi dei punteggi medi per singolo quesito, si rilevano i valori più bassi nei seguenti item:

- D20 – Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (3,18)
- D3 – Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (3,19).

Logopedia – L/SNT2

Il Corso di Studio presenta un punteggio medio complessivo pari a 3,40, in linea con la media dell'Area Sanitaria (3,40) e lievemente inferiore rispetto alla media complessiva di Ateneo (3,44).

Con riferimento ai 44 insegnamenti rilevati, si registrano:

- 1 insegnamento con punteggio medio pari a 2,56
- 1 insegnamento con punteggio medio pari a 2,64
- 1 insegnamento con punteggio pari a 2,81
- 3 insegnamenti con punteggio pari a 2,96

tuoi rientranti nella fascia $2,5 \geq PM < 3$, corrispondente al Livello C, che segnala un livello di soddisfazione parziale e potenziali aree di miglioramento.

Dall'analisi dei punteggi medi per singolo quesito, il valore più basso si riscontra per l'item:

- D3 – Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (3,31).

Eco inclusive design – LM-12

Il Corso di Studio presenta un punteggio medio complessivo pari a 3,30, inferiore sia alla media dell'Area Scientifica (3,41) sia alla media complessiva di Ateneo (3,44).

Con riferimento agli 11 insegnamenti rilevati, si evidenzia:

- 1 insegnamento con punteggio medio pari a 2,77 (Livello C) e 1 insegnamento con punteggio medio pari a 2,60 (Livello C) rientranti nella fascia $2,5 \geq PM < 3$, indicativa di una soddisfazione parziale e potenziale criticità da approfondire.

Dall'analisi dei punteggi medi per singolo quesito, si riscontrano valori inferiori alla media di Ateneo in diversi item del questionario. In particolare, il punteggio più basso è stato registrato per il seguente item:

- D16 – Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (2,98).

Ingegneria biomedica – LM-21

Il Corso di Studio presenta un punteggio medio complessivo pari a 3,41, in linea con la media dell'Area Scientifica (3,41) e lievemente inferiore rispetto alla media complessiva di Ateneo (3,44).

Con riferimento agli 11 insegnamenti rilevati, si registrano:

- 1 insegnamento con punteggio medio pari a 2,85 (Livello C),
- 1 insegnamento con punteggio pari a 2,88 (Livello C),

entrambi rientranti nella fascia $2,5 \geq PM < 3$, corrispondente al Livello C, indicativo di una soddisfazione parziale e di aspetti che possono beneficiare di ulteriori approfondimenti.

Dall'analisi dei punteggi medi per singolo quesito, il valore più basso è stato rilevato per l'item:

- D1 – Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? (3,15).

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle criticità rilevate in specifici Corsi di Studio, nei quali si registra una percentuale di insegnamenti con punteggio medio compreso tra 2,5 e 3 (Livello C) superiore alla soglia del 10%, come previsto dalla metodologia di analisi adottata.

Tali criticità, che interessano sia aspetti di natura didattica che organizzativo-logistica, sono state oggetto di approfondimento nella presente sezione e dovranno costituire oggetto di particolare attenzione nella pianificazione delle attività di audit e monitoraggio.

Il NdV invita il Presidio della Qualità di Ateneo a segnalare formalmente ai Coordinatori dei CdS interessati e ai Direttori dei Dipartimenti di riferimento le situazioni evidenziate, al fine di stimolare una riflessione condivisa sulle cause sottostanti e promuovere l'attivazione di azioni correttive tempestive ed efficaci.

Si raccomanda, inoltre, un'attenta presa in carico delle evidenze emerse anche da parte dei Delegati alla Didattica e all'Orientamento, in un'ottica di miglioramento continuo e di rafforzamento dell'integrazione tra i diversi livelli del Sistema di Qualità di Ateneo.

3.2 Rilevazione Opinioni Laureandi

In questo capitolo si presentano i principali risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'adeguatezza delle strutture (aula, attrezzature e servizi di supporto) e sull'esperienza complessiva del loro percorso formativo. Come anticipato nelle premesse, il principale obiettivo dell'analisi è l'individuazione di eventuali criticità sia a livello complessivo sia a livello di singolo Corsi di Studio. Il dettaglio dei dati utilizzati nell'esame è disponibile sul sito del Presidio della Qualità all'indirizzo: <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni/rilevazione-opinioni-studenti-e-docenti-2025>

Si segnala che, rispetto all'anno accademico precedente (2022/2023), si registra una riduzione del numero di schede raccolte, che passano da 3.660 a 2.508 (-32%), pur mantenendo un livello di copertura molto vicino al 100% come riportato nella Tabella 6:

Tabella 6

A.A. Schede raccolte Schede elaborate Schede non elaborate Schede elaborate %

A.A. 2023/2024 2.526 2.508 18 99,28%

A.A. 2022/2023 3.660 3.656 4 99,89%

A.A. 2021/2022 3.670 3.670 0 100%

La Tabella 7 mostra le domande del questionario finalizzate alla misurazione del livello di soddisfazione degli studenti rispetto ai tre gruppi di macro-indicatori individuati dall'Ateneo: efficacia della didattica, aspetti logistico-organizzativi e soddisfazione complessiva.

Tabella 7

Macro-Indicatore Quesito

ASPETTI LOGISTICO-ORGANIZZATIVI D3: L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento risultata accettabile?

D4: L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?

D5: Il servizio svolto dalla segreteria stato soddisfacente?

D10: Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?

D12: Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?

D14: Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per lo studio all'estero?

STRUTTURE PER LA DIDATTICA D7: Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?

D8: Qual è il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?

D9: Qual è il suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.)?

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA D2: Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento risultato accettabile?

D6: Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?

D11: Il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio?

D13: Valuta positivamente l'esperienza di tirocinio o stage?

D15: Valuta positivamente l'esperienza di studio all'estero?

D16: È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?

Grafico 2

Il necessario approfondimento dei risultati dei tre macro-indicatori è illustrato nella Tabella 8, in cui sono riportati i punteggi medi rilevati a livello delle quattro Aree presenti nell'Ateneo. Si evidenzia un miglioramento del punteggio medio relativo alle strutture per la didattica, che in tutte le Aree, ad eccezione dell'Area Scientifica (2,85), superano la soglia del valore 3, segnalando un'attenuazione delle criticità precedentemente rilevate.

Gli aspetti logistico-organizzativi presentano punteggi piuttosto omogenei tra le Aree, con valori che oscillano tra 3,07 e 3,19, suggerendo una percezione generalmente positiva.

Il macro-indicatore relativo alla soddisfazione complessiva registra i valori più alti tra i tre ambiti osservati, con punteggi superiori alla media di Ateneo (3,41) per le Aree Umanistica (3,46) e Sociale (3,44). Anche l'Area Sanitaria e l'Area Scientifica evidenziano valori rispettivamente pari a 3,37 e 3,36, confermando un giudizio complessivamente positivo da parte degli studenti riguardo all'esperienza formativa nel suo complesso. Si segnala tuttavia una riduzione del punteggio relativo ai quesiti D13 e D15 che merita un approfondimento.

Tabella 8

Area Strutture per la didattica Aspetti logistico-organizzativi Soddisfazione complessiva

Area Sanitaria 3,37 3,19 3,37

Area Umanistica 3,15 3,17 3,46

Area Scientifica 2,85 3,07 3,36

Area Sociale 3,12 3,18 3,44

Ateneo 3,15 3,16 3,41

Approfondendo ulteriormente l'analisi a livello di singolo item inserito nel questionario per l'a.a. 2023/24, si conferma la presenza di criticità trasversali in alcuni quesiti relativi ai servizi e alle strutture, con punteggi medi inferiori a 3 in diverse Aree.

Nell'Area Scientifica, le criticità risultano particolarmente evidenti nei quesiti:

- D8 (Qual è il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?): 2,71
- D9 (Qual è il suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.)?): 2,83
- D10 (Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?): 2,89

Anche nell'Area Umanistica, pur in un contesto in lieve miglioramento, si conferma un punteggio critico nel medesimo item:

- D5 (Il servizio svolto dalla segreteria è stato soddisfacente?): 2,97

Anche per l'Area Sociale, si conferma un punteggio critico nel medesimo item:

- D5 (Il servizio svolto dalla segreteria è stato soddisfacente?): 2,93

Analisi per Corso di Studio

Anche in questa sezione dedicata ai Corsi di Studio il Nucleo di Valutazione, ritiene necessario segnalare i casi in cui sia rilevato un punteggio medio al singolo quesito inferiore a 3.

Per la quasi totalità dei Corsi di Studio si registra un punteggio medio superiore a 3, con valore massimo per il L/SNT- 4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e LM-37 Lingue, letterature e culture moderne con PM 3,57. Mentre risultano con valori inferiori a 3 (anche se di poco) i seguenti CdS:

- L/SNT-3 Dietistica (2,86)
- L/SNT-2 Fisioterapia (2,92)
- L-29 Tecnologie eco-sostenibili e tossicologia ambientale (2,98)
- L-4 Design (2,92)
- LM-12 Eco inclusive design (2,99)
- LM-24 Ingegneria delle costruzioni (2,83)

Per ciascun Corso di Studio si presenta una sintesi dei quesiti che hanno registrato un punteggio medio inferiore a 3.

Area Sanitaria

Nell'anno accademico 2023/2024 l'Area Sanitaria si conferma come quella con i punteggi medi più bassi rispetto alle altre aree dell'Ateneo, in particolare per quanto riguarda gli indicatori relativi all'organizzazione della didattica, ai servizi di supporto e alle dotazioni strumentali. Si rileva la presenza di punteggi inferiori a 3 in diversi quesiti, a conferma di criticità strutturali e organizzative già evidenziate nelle precedenti rilevazioni. I Corsi di Studio interessati mostrano valori sottosoglia ricorrenti, in particolare per i quesiti D3, D5, D9 e D10, a cui si affiancano, in alcuni casi, problematiche connesse alla chiarezza delle informazioni o al supporto per le attività di tirocinio:

- *L/SNT-3 Dietistica:*
 - o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,44);*
 - o D4 – Congruità dell’orario delle lezioni (2,33);*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,89);*
 - o D6 – Soddisfazione complessiva degli insegnamenti (2,56);*
 - o D11 – Adeguatezza del carico degli insegnamenti (2,89);*
 - o D12 – Supporto dell’università per l’attività di tirocinio (2,78);*
 - o D13 – Esperienza di tirocinio o stage (2,89).*
- *L/SNT-2 Fisioterapia:*
 - o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,52);*
 - o D4 – Congruità dell’orario delle lezioni (2,78);*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,66);*
 - o D6 – Soddisfazione complessiva degli insegnamenti (2,80);*
 - o D7 – Giudizio sulle aule (2,82);*
 - o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,86);*
 - o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,11);*
 - o D12 – Supporto dell’università per l’attività di tirocinio (2,58);*
 - o D16 – Soddisfazione complessiva (2,66).*
- *L/SNT-1 Infermieristica:*
 - o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,93);*
 - o D4 – Congruità dell’orario delle lezioni (2,89);*
 - o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,85);*
 - o D11 – Adeguatezza del carico degli insegnamenti (2,94).*
- *L-29 Tecnologie eco-sostenibili e tossicologia ambientale*
 - o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,83);*
 - o D4 – Congruità dell’orario delle lezioni (2,67);*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,67);*
 - o D11 – Adeguatezza del carico degli insegnamenti (2,83);*
 - o D12 – Supporto dell’università per l’attività di tirocinio (2,20).*
- *LM-41 Medicina e chirurgia:*
 - o D2 – Carico di studio accettabile (2,75);*
 - o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,76);*
 - o D4 – Congruità dell’orario delle lezioni (2,78);*
 - o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,96);*
 - o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,92);*
 - o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,98);*
 - o D11 – Adeguatezza del carico degli insegnamenti (2,75);*
 - o D12 – Supporto dell’università per l’attività di tirocinio (2,97).*
- *LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria:*
 - o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,97).*
- *LM/SNT-1 Scienze infermieristiche e ostetriche:*
 - o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,83);*
 - o D4 – Congruità dell’orario delle lezioni (2,83);*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,60);*
 - o D12 – Supporto dell’università per l’attività di tirocinio (2,93);*
 - o D16 – Soddisfazione complessiva (2,97).*

Area Scientifica

Per la quasi totalità dei Corsi di Studio dell’Area Scientifica, i punteggi medi si attestano sopra la soglia di attenzione pari a 3, ad eccezione di alcuni casi in cui persistono criticità già riscontrate nelle precedenti annualità, in particolare nei quesiti relativi all’organizzazione complessiva degli insegnamenti, all’orario delle lezioni e ai servizi di segreteria. In alcuni CdS si aggiungono ulteriori criticità connesse alle dotazioni strumentali e al supporto per le attività di tirocinio. Si segnala tuttavia un lieve miglioramento generale nella percezione della qualità complessiva, pur permanendo margini di intervento in specifici ambiti.

• L-4 Design:

- o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,92);*
- o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,75);*
- o D6 – Soddisfazione complessiva degli insegnamenti (2,96);*
- o D7 – Giudizio sulle aule (2,65);*
- o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,25);*

- o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,52);
- o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,46);
- o D12 – Supporto per l’attività di tirocinio o stage (2,92);
- o D14 – Supporto fornito per lo studio all'estero (2,80);
- o D16 – Soddisfazione complessiva (2,98).

- L-9 Ingegneria biomedica:

- o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,97);
- o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,32);
- o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,60);
- o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,55);
- o D14 – Supporto fornito per lo studio all'estero (2,50).

- LM-12 Eco inclusive design:

- o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,67);
- o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,33);
- o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,33);
- o D12 – Supporto per l’attività di tirocinio o stage (2,80).

- L-23 Ingegneria delle costruzioni:

- o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,73);
- o D9 – Attrezzature per le attività pratiche/laboratori (2,83);
- o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,83);
- o D11 – Adeguatezza del carico degli insegnamenti (2,87);
- o D12 – Supporto per l’attività di tirocinio o stage (2,93).

- L-22 Scienze delle attività motorie e sportive:

- o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,97).

- LM-24 Ingegneria delle costruzioni:

- o D2 – Carico di studio accettabile (2,93);
- o D6 – Soddisfazione complessiva degli insegnamenti (2,87);
- o D7 – Giudizio sulle aule (2,73);
- o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,40);
- o D9 – Attrezzature per le attività pratiche/laboratori (2,25);
- o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,70);
- o D11 – Adeguatezza del carico degli insegnamenti (2,80);
- o D12 – Supporto per l’attività di tirocinio o stage (2,70);
- o D16 – Soddisfazione complessiva (2,80).

- LM-61 Scienze dell’alimentazione e salute:

- o D7 – Giudizio sulle aule (2,88).

- LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate:

- o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,84).

- LM-74 Scienze e tecnologie geologiche della terra e dei pianeti:

- o D7 – Giudizio sulle aule (2,82);

- o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,69).

- LM-4 Architettura:

- o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,83);
- o D7 – Giudizio sulle aule (2,75);
- o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,24);
- o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,50);
- o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,86);
- o D11 – Adeguatezza del carico degli insegnamenti (2,92);

Area Umanistica

Si conferma il trend rilevato nelle precedenti annualità: la maggior parte dei Corsi di Studio presenta punteggi medi soddisfacenti; tuttavia, si segnalano valori inferiori a 3 in corrispondenza di alcuni quesiti, in particolare quelli relativi all’organizzazione complessiva degli insegnamenti, al servizio di segreteria. I CdS con almeno un item critico sono:

- L-11 Lingua e letteratura straniere:

- o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,86);
- o D4 – Congruità dell’orario delle lezioni (2,89);
- o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,43);
- o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,90);
- o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,92).

- *L-12 Mediazione linguistica e comunicazione interculturale:*
 - o D2 – Carico di studio accettabile (2,99);*
 - o D3 – Organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,79);*
 - o D4 – Congruità dell’orario delle lezioni (2,72);*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,80);*
 - o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,94);*
 - o D12 – Supporto per attività di tirocinio o stage (2,94).*
- *L-5 & L-19 Filosofia e scienze dell’educazione:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,88).*
- *LM2 & LM89 Beni archeologici e storico-artistici:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,69);*
 - o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,80).*
- *L-1 Beni culturali*
 - o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,75).*
- *L-10 Lettere:*
 - o D4 – Congruità dell’orario delle lezioni (2,89);*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,90).*
- *LM-38 Lingue straniere per l’impresa e la cooperazione internazionale:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,87);*
 - o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,87);*
 - o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,98);*
 - o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,88).*

Area Sociale

Per l’Area Sociale, i dati relativi all’a.a. 2023/2024 evidenziano, nella maggior parte dei Corsi di Studio, livelli di soddisfazione generalmente positivi. Tuttavia, si rilevano ancora alcune criticità ricorrenti in corrispondenza di uno specifico quesito, in particolare relativi al servizio di segreteria (D5):

- *LM-77 Digital marketing:*
 - o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,93).*
- *L-33 Economia e Informatica per l’Impresa:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,50).*
- *L-18 Economia Aziendale:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,53).*
- *LM-77 Economia Aziendale:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,64);*
 - o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,59);*
 - o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,91);*
 - o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,96);*
 - o D12 – Supporto per attività di tirocinio o stage (2,98).*
- *L-33 Economia e commercio:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,76);*
 - o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,93).*
- *LM-56 Economia e commercio:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,43);*
 - o D12 – Supporto per attività di tirocinio o stage (2,57).*
- *L-18 Economia e management:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,65);*
 - o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,96);*
 - o D12 – Supporto per attività di tirocinio o stage (2,96).*
- *LM-77 Economia e management:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,73);*
 - o D9 – Attrezzature per le attività pratiche/laboratori (2,88);*
 - o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,95).*
- *L-33 Economia, imprese e mercati finanziari:*
 - o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,92);*
 - o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,89);*
 - o D10 – Giudizio sui servizi bibliotecari (2,44);*
 - o D15 – Giudizio sull’esperienza all’estero (2,00).*
- *L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche:*
 - o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,88);*
 - o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,80);*

o D9 – Attrezzature per attività pratiche/laboratori (2,94);

o D13 – Esperienza di tirocinio o stage (2,88).

• LM-51 Psicologia:

o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,95).

• LM-51 Psicologia Clinica e della Salute:

o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,98);

o D7 – Giudizio sulle aule (2,95);

o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,91);

o D9 – Attrezzature per le attività pratiche/laboratori (2,94).

• LM-62 Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità:

o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,85).

• LM-SC-GIUR Scienze giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa:

o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,94).

• LM-85 Scienze pedagogiche:

o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,58).

• L-14 Servizi giuridici per l'impresa:

o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,71).

• L-39 Servizio sociale:

o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,67).

• L-40 Sociologia e criminologia:

o D5 – Soddisfazione per il servizio di segreteria (2,81);

o D8 – Giudizio sulle attrezzature informatiche (2,90).

Anche per l'a.a. 2023/2024, il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per l'organizzazione e la gestione della rilevazione delle opinioni dei laureandi, evidenziando con favore il mantenimento del livello di elaborazione delle schede rispetto a quelle raccolte pari al 100%. Tale risultato conferma l'efficacia del sistema adottato e la consapevolezza progressivamente maturata dagli studenti circa l'importanza del proprio contributo nei processi di miglioramento continuo della qualità.

Il NdV riconosce inoltre l'impegno del Presidio della Qualità di Ateneo nel promuovere un uso consapevole e sistematico dei dati, nonché nello stimolare l'attenzione da parte dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti alle eventuali criticità emerse.

In quest'ottica, si raccomanda una presa in carico mirata dei quesiti che, in diverse Aree, continuano a restituire punteggi inferiori a 3 (in particolare agli ambiti coperti dai quesiti D5, D8, D9 e D10), al fine di individuare strategie di intervento concrete e condivise, capaci di innalzare il livello di soddisfazione degli studenti e la qualità dell'esperienza formativa complessiva

Si raccomanda, inoltre, di monitorare il dato relativo alla contrazione del numero di schede raccolte che ha visto una riduzione significativa nel triennio di riferimento.

Si raccomanda, infine, di approfondire le ragioni alla base della riduzione complessiva del punteggio relativo ai quesiti D13 e D15 che valutano aspetti strategici del percorso formativo quali l'esperienza ditirocinio/stage e l'esperienza di studio all'estero, aspetto quest'ultimo che si collega strettamente non solo con uno dei due Strumenti in cui risulta articolato il Piano Strategico di Ateneo 2024/2026, quello dell'Internazionalizzazione, ma anche con l'Obiettivo D1 - Attrattività dei CdS - sempre presente nel Piano.

3.3 Rilevazione Opinioni Laureati (AlmaLaurea)

Nel presente paragrafo si discutono i principali risultati contenuti nell'indagine "Condizione occupazionale dei laureati" condotta da AlmaLaurea. I dati si riferiscono ai laureati dell'anno solare 2023 per l'indagine sul Profilo e ai laureati degli anni 2022, 2020 e 2018, intervistati a 1, 3 e 5 anni per l'indagine sulla Condizione occupazionale.

Di seguito, si riporta l'analisi dei principali aspetti: tasso di partecipazione, condizione occupazionale ed efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Tasso di partecipazione

Il tasso di popolazione analizzata, con particolare riferimento al tasso di risposta sui laureati contattabili, riferito alla rilevazione 2023, anno di indagine 2024, è riassunta nella Tabella 9:

Tabella 9

1 anno Ud'A 3 anni Ud'A 5 anni Ud'A

Lauree Triennali 68,70% - -

Lauree Magistrali 72,60% 64,90% 67,30%

Lauree Magistrali C.U. 70,10% 63,40% 67,50%

Condizione occupazionale

Il tasso di occupazione riferito alla rilevazione 2023, anno di indagine 2024, è riassunta nella Tabella 10:

Tabella 10

1 anno 3 anni 5 anni

Ud'A Nazionale Ud'A Nazionale Ud'A Nazionale

Lauree Triennali 37,00% 44,60% - - -

Lauree Magistrali 65,50% 80,10% 82,40% 89,50% 84,20% 89,50%

Lauree Magistrali C.U. 82,70% 77,10% 92,90% 88,60% 95,50% 90,60%

Il tasso di occupazione mostra risultati disomogenei a seconda del tipo di titolo: per i laureati triennali, il tasso a un anno (37,0%) risulta significativamente inferiore alla media nazionale (44,6%), evidenziando una minore propensione all'inserimento diretto nel mercato del lavoro, che tuttavia può riflettere la prosecuzione degli studi e che comunque, merita un approfondimento da parte dell'Ateneo.

I laureati magistrali mostrano un percorso occupazionale progressivamente positivo: dal 65,5% a 1 anno all'84,2% a 5 anni, pur mantenendosi costantemente al di sotto dei valori nazionali (-14,6 punti percentuali a 1 anno; -7,1 punti percentuali a 3 anni; -5,3 punti percentuali a 5 anni).

Al contrario, i laureati magistrali a ciclo unico superano sistematicamente la media nazionale in tutti gli intervalli temporali analizzati evidenziando un alto livello di spendibilità dei titoli in questione.

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

Per quanto riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, domanda posta solo agli intervistati occupati, si riportano nella seguente Tabella 11 le percentuali degli intervistati che ritengono Molto efficace/Efficace la laurea nel lavoro svolto.

Tabella 11

1 anno 3 anni 5 anni

Ud'A Nazionale Ud'A Nazionale Ud'A Nazionale

Lauree Triennali 56,50% 55,40% - - -

Lauree Magistrali 53,30% 63,10% 61,30% 65,40% 69,20% 68,30%

Lauree Magistrali C.U. 92,70% 90,30% 93,20% 88,80% 91,10% 88,60%

Le lauree triennali sono ritenute "molto efficaci/efficaci" dal 56,5% degli occupati, in linea con il dato nazionale (55,4%).

Le lauree magistrali si attestano su valori più bassi rispetto alla media nazionale, ad un anno con una differenza di c.a. 10 punti percentuali. Questo gap, pur riducendosi significativamente nel tempo, suggerisce margini di miglioramento nella coerenza tra formazione e impiego.

Le magistrali a ciclo unico mostrano un'eccellente performance, con valori sempre superiori al 90%, e in costante crescita nel tempo (92,7% a un anno, 93,2% a 3 anni, 91,1% a 5 anni), confermando un'elevata corrispondenza tra percorso formativo e attività lavorativa.

I risultati evidenziano alcune aree di forza, in particolare per i corsi magistrali a ciclo unico, ma anche criticità persistenti, come il tasso di occupazione dei laureati triennali e l'efficacia percepita delle lauree magistrali.

Si raccomanda, in particolare, di valorizzare questi dati: i) nei processi di riesame dei CdS; ii) nella pianificazione di attività orientative e di placement e iii) nella revisione dell'offerta formativa e iV) nella progettazione di nuovi CdS, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra formazione universitaria e mondo del lavoro.

3.4 Rilevazione Opinioni Dottorandi

Con l'introduzione del Modello AVA 3, il Sistema di AQ ha esteso il monitoraggio anche ai Corsi di Dottorato di Ricerca. Il punto di attenzione D.PHD.3.1 stabilisce che ogni Corso di Dottorato disponga di "un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e di ascolto dei Dottorandi, inclusa la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, i cui esiti devono essere analizzati sistematicamente."

Il nostro Ateneo aderisce alle rilevazioni AlmaLaurea riguardanti il "Profilo dei Dottori di Ricerca" e la "Condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca". Con questo approccio, l'Università "G. d'Annunzio" rileva in modo sistematico le opinioni dei Dottorandi per tutti i cicli di studio, sia annualmente che al termine del percorso, coprendo tutti gli aspetti fondamentali del Corso di Dottorato. I risultati raccolti attraverso le rilevazioni dei questionari somministrati ai Dottorandi vengono elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e pubblicati sul sito web del PQA, nella sezione dedicata alle rilevazioni delle opinioni. Questo garantisce la massima trasparenza nei confronti della comunità accademica e degli stakeholder.

Il numero di schede elaborate registra un incremento, passando da 307 nell'a.a. 2022/2023 a 364 nell'a.a. 2023/2024. La scala di punteggio adottata va da 1 a 10. Tale aumento risulta coerente con l'incremento del numero di Corsi di Dottorato attivi e rilevati, che passano da 19 a 21, come riportato nella tabella seguente:

Tabella 12

Anno Accademico Schede raccolte Schede elaborate Schede non elaborate Schede elaborate

%
2022/2023 307 307 0 100%
2023/2024 374 364 10 97,33%

Le 26 domande sono state raggruppate in 7 aree tematiche per facilitare l'analisi e la valutazione dei diversi aspetti del percorso di Dottorato. Di seguito si descrivono le aree con le relative domande esplicitate:

Tabella 13

Area Tematica Quesito

FORMAZIONE Domanda 1: Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.

Domanda 2: Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.

Domanda 3: Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di Dottorato.

Domanda 4: Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.

Domanda 5: Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti.

Domanda 6: Complessivamente, sono soddisfatto delle attività formative offerte.

ESPERIENZA ALL'ESTERO Domanda 7: Durante il corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero. Domanda 8: Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.

Domanda 9: Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.

Domanda 10: Complessivamente, sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero.

ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA/IMPRESE/PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Domanda 11: Durante il corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni.

Domanda 12: Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.

Domanda 13: Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.

Domanda 14: Complessivamente, sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione

ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA Domanda 15: L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.

Domanda 16: Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.

STRUTTURA E STRUMENTI Domanda 17: Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).

Domanda 18: Lo spazio personale riservato ai Dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).

Domanda 19: I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.

Domanda 20: Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate a tutte le attività svolte.

Domanda 21: Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.

Domanda 22: Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.

TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO Domanda 23: Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.

Domanda 24: I Dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.

Domanda 25: Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA Domanda 26: Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato

Dall'analisi comparativa dei punteggi medi di Ateneo per area tematica, riferiti agli anni 2023 e 2024, emerge un miglioramento generalizzato. I progressi più rilevanti si registrano nelle aree Struttura e strumenti e Trasparenza e coinvolgimento. Anche la Soddisfazione complessiva cresce, passando da 7,48 a 7,66, indicando una percezione più positiva da parte dei Dottorandi rispetto al percorso svolto.

Tabella 14

Area tematica Ateneo 2023 Ateneo 2024

Formazione 6,97 7,05

Esperienza all'estero 7,00 7,11

Esperienze presso altre istituzioni di ricerca/imprese/pubblica amministrazione 6,90 6,94

Attività didattica svolta 7,52 7,55

Struttura e strumenti 6,73 6,99

Tabella 15

	Corso di Dottorato	Numero di schede 2023	Numero di schede 2024	Media dei punteggi 2023	Media dei punteggi 2024
ACCOUNTING, MANAGEMENT AND BUSINESS ECONOMICS	18	20	7,27	7,25	
APPLIED SCIENCES FOR BUSINESS INNOVATION	Non attivo	3	Non attivo	N.D.	
BIOTECNOLOGIE MEDICHE	18	26	7,66	7,61	
BUSINESS AND BEHAVIOURAL SCIENCES	18	22	7,31	7,02	
BUSINESS, INSTITUTION, MARKETS	14	11	6,45	7,37	
CULTURAL HERITAGE STUDIES. TEXTS, WRITINGS, IMAGES	22	21	6,71	8,22	
CULTURE DEL PROGETTO: CREATIVITÀ, PATRIMONIO, AMBIENTE	29	21	6,23	4,54	
EARTHQUAKE AND ENVIRONMENTAL HAZARDS	5	Non attivo	7,37	Non attivo	
ENGINEERING SCIENCE	7	12	6,16	6,11	
ENGINEERING, EARTH AND PLANETARY SCIENCES	10	3	5,44	N.D.	
GEOSCIENZE	10	13	5,00	5,24	
HUMAN SCIENCES	19	13	7,66	7,27	
INNOVATIVE TECHNOLOGIES IN CLINICAL MEDICINE & DENTISTRY	28	33	6,93	6,51	
KINESIOLOGY	Non attivo	12	Non attivo	7,25	
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE IN CONTATTO	8	10	6,62	7,53	
MEDICINA TRASLAZIONALE	14	16	6,56	7,39	
NEUROSCIENZE E IMAGING	25	34	6,91	7,30	
PSICOLOGIA	5	13	7,99	6,71	
SCIENCE AND TECHNOLOGY FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT	26	30	7,43	7,90	
SCIENZE BIOMOLECOLARI E FARMACEUTICHE	23	36	7,23	7,29	
SCIENZE GIURIDICHE PER LA SOSTENIBILITÀ, LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E L'INNOVAZIONE	Non attivo	4	Non attivo	N.D.	
SOCIAL SCIENCES	8	11	7,24	6,79	
ACCOUNTING, MANAGEMENT AND BUSINESS ECONOMICS	18	20	7,27	7,25	

Il Corso di Dottorato con i valori più alti nell'anno accademico 2023/2024 è Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images con un Punteggio Medio pari a 8,22 su un totale di schede raccolte pari a 21, un netto miglioramento rispetto al 2023, in cui il Punteggio Medio era 6,71. Questo corso ha registrato un significativo salto di qualità in tutte le aree, distinguendosi come il più apprezzato dai dottorandi per l'a.a. 2023/2024.

Il Corso di Dottorato con i punteggi più bassi è: Culture Del Progetto: Creatività, Patrimonio, Ambiente con Punteggio Medio di 4,54 su un numero di schede raccolte pari a 21, in calo rispetto al 2023, dove aveva già un punteggio relativamente basso benché sufficiente (6,23). Questo dottorato scende sotto la soglia di sufficienza, collocandosi nel Livello C/D della scala adottata (da 1 a 10), evidenziando criticità strutturali e di percezione da parte dei dottorandi.

L'analisi dei dati relativi alla rilevazione delle opinioni dei Dottorandi per l'anno solare 2024 evidenzia un quadro complessivamente positivo in merito alla qualità percepita dei percorsi dottorali attivi presso l'Ateneo. In particolare, su un totale di 19 Corsi di Dottorato per i quali è disponibile un punteggio medio, nessun Corso si colloca nel Livello D, corrispondente a una bassa soddisfazione e indicativo di aree critiche che richiederebbero interventi urgenti. Questo dato rappresenta un elemento di valore e segnala l'assenza di situazioni percepite come gravemente insoddisfacenti dal punto di vista dell'esperienza formativa dei Dottorandi.

Più nel dettaglio:

- 1 Corso si colloca nel Livello A (punteggio tra 8 e 10), esprimendo un'elevata soddisfazione da parte dei Dottorandi e un forte allineamento tra le aspettative formative e l'offerta didattico-scientifica del percorso;
- 16 Corsi rientrano nel Livello B (punteggio compreso tra 6 e 8), evidenziando una soddisfazione generalmente positiva, pur con margini di miglioramento;
- 2 Corsi si collocano nel Livello C (punteggio tra 4 e 6), con livelli di soddisfazione inferiori alla sufficienza.
- 0 Corsi risultano classificabili nel Livello D, eliminando dunque la presenza di segnali di disaccordo pronunciato o insoddisfazione critica.

La distribuzione dei punteggi conferma la tenuta complessiva del sistema dottorale dell'Ateneo e la capacità dei Corsi di mantenere un livello di qualità percepita almeno soddisfacente da parte dei Dottorandi, pur nella diversità delle aree disciplinari e delle specificità dei singoli percorsi.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea, come elemento di particolare rilievo, l'incremento della media in alcuni Corsi rispetto all'anno precedente (ad esempio Business, Institution, Markets e Medicina Traslazionale), nonché l'ingresso di un Corso nel Livello A (Cultural Heritage Studies), a testimonianza di un progressivo rafforzamento di alcune aree.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di effettuare un monitoraggio attento relativamente ai Corsi che hanno riportato un punteggio di Livello C e di attivare eventuali azioni correttive mirate.

3.5 Rilevazione Dottori di Ricerca (AlmaLaurea)

Con riferimento alla rilevazione delle opinioni dei Dottori di Ricerca per l'anno solare 2024, si rileva che, alla data attuale, il tasso di compilazione dei questionari AlmaLaurea risulta significativamente inferiore alla soglia minima necessaria per la validazione e l'elaborazione dei dati. In particolare, il tasso di risposta si attesta al momento al 4,5%, valore ben al di sotto della soglia del 50% richiesta per la generazione della documentazione statistica ufficiale.

Per favorire il raggiungimento di tale soglia e consentire così l'inclusione dei dati nella successiva fase di analisi, è stata proposta, dal PQA in accordo con AlmaLaurea, l'attivazione di una procedura straordinaria, che prevede l'invio mirato di una comunicazione personalizzata ai Dottori di Ricerca che hanno conseguito il titolo nel periodo gennaio-maggio 2024. Tale comunicazione includerebbe un link diretto e univoco per l'accesso al questionario AlmaLaurea, così da semplificare il processo di compilazione e incentivare la partecipazione.

Ad oggi, si segnala che la piattaforma AlmaLaurea non restituisce alcun dato relativo all'Ateneo, a causa dell'insufficiente numero di risposte per la generazione dei report.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda al Presidio della Qualità di Ateneo e alla Scuola Superiore "G. d'Annunzio" di attivare tutte le azioni necessarie per sensibilizzare i Dottori di Ricerca alla compilazione del questionario.

Raggiungere una soglia di partecipazione statisticamente significativa è condizione imprescindibile per disporre di informazioni utili all'analisi dell'efficacia dei percorsi dottorali e alla promozione di azioni di miglioramento basate su evidenze oggettive.

In generale non risulta ad oggi alcuna attività documentata relativa alla discussione degli esiti dell'analisi dei questionari né a livello di singoli Corsi di Dottorato né a livello di Scuola Superiore "G. d'Annunzio".

Il Nucleo di Valutazione torna a raccomandare al PQA e all'Ateneo di attivare quanto prima un Sistema di Assicurazione della Qualità formalizzato e aderente al Sistema AVA 3 per il Dottorato

3.6 Rilevazione Opinioni Docenti

Nell'ambito del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dell'ANVUR, è prevista la somministrazione di un questionario rivolto ai docenti titolari di insegnamento, finalizzato alla raccolta di opinioni sull'organizzazione del Corso di Studi, sulla didattica erogata, sul carico di studio, sulle strutture didattiche e sui servizi di supporto.

Il questionario si articola in dieci quesiti, suddivisi in due sezioni: "Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto" (D1-D6) e "Didattica" (D7-D10).

Nel confronto con gli anni accademici precedenti, si segnala un rilevante incremento nel numero delle schede raccolte, che passano da 469 nell'a.a. 2022/2023 a 1.015 nell'a.a. 2023/2024, recuperando sensibilmente il coinvolgimento del corpo docente.

Tabella 16

Questionario Docenti A.A. 2020/2021 A.A. 2021/2022 A.A. 2022/2023 A.A. 2023/2024

Schede raccolte 495 612 469 1.015

La Tabella 17 mostra le domande del questionario finalizzate alla misurazione del livello di soddisfazione.

Tabella 17

Cod. Domanda Quesito

D1 Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

D2 L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

D3 L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?

D4 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

D5 I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?

D6 Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?

D7 Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?

D8 Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

D9 L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?

D10 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Nel complesso, il quadro che emerge dall'analisi aggregata dei punteggi medi a livello di Ateneo è sostanzialmente

positivo. Tutti i quesiti registrano un punteggio medio superiore a 3, con sei quesiti su dieci oltre il 3,5. Il punteggio più elevato si conferma per il quesito D9 (3,78), relativo alla chiarezza delle modalità d'esame, seguito da D6 (3,68) e D10 (3,67).

Tuttavia, persistono criticità ormai strutturali per quanto riguarda i quesiti D7 (conoscenze preliminari degli studenti) e D8 (coordinamento tra insegnamenti): D8 si conferma sotto la soglia di 3 con un PM pari a 2,95, mentre D7 si colloca di poco al di sopra, con un PM di 3,01, valore che tuttavia continua a richiedere attenzione.

Grafico 3

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per il netto incremento nella partecipazione dei docenti alla rilevazione, che testimonia una rinnovata attenzione nei confronti del sistema di valutazione della qualità.

Si invita il Presidio della Qualità di Ateneo a proseguire nelle attività di sensibilizzazione, con l'obiettivo di mantenere elevati i livelli di partecipazione anche negli anni futuri.

Si raccomanda inoltre una riflessione specifica sui quesiti D7 e D8, che continuano a restituire indicazioni critiche. In particolare, si segnala l'opportunità di promuovere interventi formativi rivolti ai docenti per migliorare la pianificazione didattica e il coordinamento tra insegnamenti (aspetti attenzionati nell'ambito del Sistema AVA 3), anche in un'ottica di efficacia formativa e integrazione tra i saperi.

- [Prot-32104-Relazione-ROS-2025-pdf](#)

Relazione-ROS-2025

29/04/2025

Utilizzazione dei risultati

4. Utilizzazione dei risultati

Come già illustrato nel capitolo dedicato alle modalità di rilevazione, il Nucleo di Valutazione conferma anche per l'anno in corso il proprio apprezzamento per la piattaforma digitale per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti, progettata e realizzata dal Presidio della Qualità di Ateneo mediante un gruppo di lavoro composto da personale tecnico-amministrativo interno all'Università. Il sistema, ormai pienamente operativo, ha definitivamente sostituito i report statici prodotti negli anni precedenti con un portale dinamico e aggiornato in tempo reale, dotato di un'interfaccia unica in grado di gestire sia la componente pubblica che quella privata della rilevazione, attraverso un sistema di profilazione degli utenti conforme alla normativa vigente in materia di trasparenza e riservatezza.

La nuova piattaforma rappresenta oggi uno strumento strutturale del Sistema di AQ di Ateneo, migliorando sensibilmente la fruibilità e l'accessibilità dei dati da parte dei soggetti coinvolti nei processi di autovalutazione, in particolare Direttrici e Direttori di Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio e Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Il NdV rileva positivamente che le CPDS continuano a utilizzare in modo sistematico i dati estratti dalla piattaforma come fonte primaria per la redazione delle proprie Relazioni Annuali, che il NdV esamina ai fini della valutazione complessiva dei CdS.

In continuità con l'anno precedente, si segnala favorevolmente la partecipazione del Presidente del PQA alla seduta del Senato Accademico dell'15 aprile 2025, durante la quale sono state sintetizzate in modo puntuale le principali criticità evidenziate dalle CPDS, anche sulla base dell'analisi dei dati relativi alla soddisfazione degli studenti. Il NdV valuta con favore il rafforzamento di questo canale di comunicazione tra le componenti del sistema AQ e gli organi accademici centrali.

Un elemento particolarmente rilevante sul piano strategico rimane l'integrazione della valutazione degli studenti all'interno delle procedure di conferimento o rinnovo degli incarichi didattici ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010. Il NdV ha infatti confermato, anche nel presente ciclo di valutazione, quanto già previsto nelle Linee Guida adottate nella seduta del 27 aprile 2022: l'assegnazione o conferma degli incarichi deve avvenire esclusivamente nei confronti di soggetti che abbiano conseguito, negli insegnamenti tenuti presso l'Ateneo nel quinquennio precedente, un punteggio medio di opinione studenti non inferiore al 63% del range disponibile (pari ad almeno 2,5 su una scala da 1 a 4).

Considerata l'architettura scalabile del sistema informativo e l'efficacia già dimostrata nell'area dedicata agli studenti frequentanti, il NdV rinnova la propria raccomandazione al PQA di estendere la piattaforma anche alla Rilevazione delle Opinioni di Laureandi, Dottorandi e Docenti, con l'obiettivo di consolidare una visione sistematica e integrata del monitoraggio della qualità percepita. L'interrogazione dei dati in tempo reale rappresenta infatti un valore aggiunto per tutti gli attori coinvolti nella gestione e nel miglioramento continuo dei CdS.

Il NdV accoglie positivamente anche l'iniziativa del PQA di suggerire ai Presidenti dei CdS, tramite comunicazioni e-mail e incontri formativi, di discutere i risultati delle opinioni studenti in forma aggregata all'interno di apposite sedute dei Consigli di Corso di Studio. Tale prassi favorisce un utilizzo critico e condiviso delle evidenze, promuovendo una maggiore consapevolezza tra i docenti e una partecipazione più attiva della componente studentesca.

In linea con quanto già raccomandato nelle relazioni precedenti, il NdV ribadisce l'opportunità di inserire nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) almeno un breve commento relativo all'analisi dell'ultima rilevazione delle opinioni di Studenti, Laureati e Docenti, nonché alle eventuali azioni di miglioramento messe in atto, anche in collaborazione con le rappresentanze studentesche.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA di farsi promotore di un'attività sistematica di monitoraggio sulla presa in carico delle criticità emerse, attraverso l'organizzazione di incontri dedicati o la creazione di spazi digitali riservati (forum, helpdesk, moduli di segnalazione) rivolti ai CdS e ai Dipartimenti coinvolti. È altresì auspicabile l'organizzazione periodica di momenti di confronto con l'Amministrazione Centrale per la discussione delle problematiche emerse in relazione a infrastrutture e servizi agli studenti, come evidenziato sia dai dati raccolti attraverso la rilevazione sia dai contributi delle CPDS.

Il Nucleo di Valutazione rinnova la raccomandazione al PQA e all'Ateneo affinché si proceda tempestivamente all'implementazione di un Sistema di Assicurazione della Qualità, formalmente strutturato e pienamente aderente al modello AVA 3, specificamente dedicato ai Corsi di Dottorato. All'interno di tale sistema, l'analisi sistematica e approfondita delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca assume un rilievo strategico per l'individuazione e l'attuazione di azioni di miglioramento, in un'ottica di qualità e sviluppo continuo.

- [Prot-32104-Relazione-ROS-2025-pdf](#)

Relazione-ROS-2025

29/04/2025

Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Sulla base dei risultati analizzati e delle osservazioni riportate nelle sezioni precedenti si confermano le considerazioni in parte già evidenziate nella precedente Relazione del NdV, vale a dire:

Punti di forza:

- La piattaforma dinamica di rilevazione delle opinioni, sviluppata dal PQA e attiva all'indirizzo <https://opinionistudenti.unich.it>, si conferma uno strumento efficace e ampiamente utilizzato da CdS e Dipartimenti. Nel corso del 2024, la piattaforma è stata ulteriormente migliorata attraverso:
 - o il potenziamento delle funzionalità di esportazione dei dati, compreso il pulsante "SUA-CdS";
 - o l'implementazione del modulo per i dottorandi, con aggiornamento dei report annuali;
 - o l'estensione del modulo relativo agli insegnamenti non frequentati.
- Estensione e completezza delle rilevazioni: sono stati coinvolti tutti gli attori del sistema formativo (studenti frequentanti, laureandi, laureati, docenti, dottorandi), con una copertura sistematica su tutte le componenti dell'offerta formativa.
- Piena copertura dei questionari Studenti e Laureandi: i tassi di elaborazione sono pari al 100% per entrambi, confermando l'efficienza del sistema di raccolta e l'adesione da parte della popolazione target.
- Incremento delle schede raccolte nella rilevazione Docenti: da 469 nel 2022/2023 a 1.015 nel 2023/2024, segno di un rinnovato coinvolgimento del corpo docente nei processi di valutazione.
- Stabilità del livello medio di soddisfazione studentesca: il valore medio di Ateneo si conferma pari a 3,44, in linea con l'anno precedente e privo di insegnamenti sotto la soglia ANVUR di 2,5.
- Ottima performance dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico nei dati AlmaLaurea: superiorità sistematica rispetto ai dati nazionali in termini di tasso di occupazione e percezione dell'efficacia del titolo.
- Rilevazione Dottorandi effettuata nei tempi: a differenza dell'anno precedente, la rilevazione è stata completata in tempo utile, consentendo il confronto tra annualità.
- Miglioramento generale della soddisfazione dei Dottorandi: si registra un incremento dei punteggi medi in tutte le aree tematiche indagate, sulla soddisfazione complessiva (da 7,48 a 7,66).
- La distribuzione dei punteggi di soddisfazione dei Dottorandi nel 2024 conferma la solidità complessiva del sistema

dottorale dell'Ateneo: su 19 Corsi valutabili, nessuno rientra nel livello di bassa soddisfazione (D), 16 si attestano nel Livello B (soddisfazione positiva) e 1 raggiunge il Livello A, corrispondente a un'elevata soddisfazione. Il dato evidenzia un apprezzamento generalizzato dell'esperienza formativa e la capacità dei Corsi di mantenere standard qualitativi percepiti come complessivamente soddisfacenti.

• Effettiva valorizzazione dei dati da parte del Presidio della Qualità: attraverso pubblicazioni online, cruscotti interattivi e aggiornamenti della piattaforma informatica, la fruibilità delle rilevazioni è garantita a tutti gli attori dell'AQ.

Aree di miglioramento:

- Persistenza di corsi con basso tasso di copertura per 4 Corsi di Studio che risultano ancora al di sotto della soglia minima del 50% nella rilevazione Opinioni Studenti.
- Criticità in alcuni indicatori specifici nei questionari Studenti e Laureandi: punteggi medi inferiori a 3 per item ricorrenti come il servizio di segreteria (D5), le attrezzature informatiche (D8) e i laboratori (D9), soprattutto nell'Area Scientifica e in parte nell'Umanistica.
- Nel 2024, due Corsi di Dottorato (Culture del Progetto: Creatività, Patrimonio, Ambiente e Geoscienze) si collocano nel Livello C, indicativo di una soddisfazione parziale o neutra da parte dei Dottorandi. Il dato segnala la presenza di aree critiche o di disallineamento tra offerta formativa e aspettative, che meritano attenzione ai fini del miglioramento della qualità percepita.
- Tasso di occupazione per i laureati triennali significativamente inferiore alla media nazionale. Sebbene il dato possa derivare da una minore propensione all'inserimento diretto nel mercato del lavoro con un conseguente proseguimento del percorso formativo merita comunque un approfondimento da parte dell'Ateneo.
- Valori inferiori alla media nazionale per le Lauree Magistrali nei dati AlmaLaurea: sia sul tasso di occupazione che sulla percezione dell'efficacia del titolo a 1, 3 e 5 anni.
- Margini di miglioramento nella percezione dell'efficacia del titolo per i laureati triennali: solo il 56,5% degli occupati lo considera "molto efficace/efficace", valore che, pur allineandosi alla media nazionale, resta basso.
- Coordinamento tra insegnamenti ancora critico nella rilevazione Docenti: il quesito D8 resta sotto la soglia di 3 (2,95), così come D7 (3,01) pur se leggermente migliorato.
- Ancora parziale integrazione dei dati relativi ai dottorandi nel sistema di rilevazione pubblico: nonostante l'ottimo risultato, i dati dei PhD non risultano ancora disponibili all'interno del portale online integrato di Ateneo.
- Assenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei Corsi di Dottorato e della Scuola Superiore "G. d'Annunzio" nel quale sia inserito il processo di rilevazione e presa in carico dell'Opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca.

- [Prot-32104-Relazione-ROS-2025-pdf](#)

Relazione-ROS-2025

29/04/2025

Ulteriori osservazioni

6. Ulteriori osservazioni

Sulla base dei risultati analizzati nella presente relazione, il Nucleo di Valutazione intende sottoporre all'attenzione dell'Ateneo le seguenti raccomandazioni:

- Attivare un Sistema di Assicurazione della Qualità per i Corsi di Dottorato, formalizzato e conforme al modello AVA 3, nel cui ambito l'analisi strutturata delle opinioni di Dottorandi e Dottori di Ricerca rappresenta un presupposto essenziale per l'attuazione di azioni di miglioramento continuo.
- Consolidare il processo di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi e promuoverne una più ampia valorizzazione all'interno dei processi di riesame dei singoli Corsi di Dottorato, anche attraverso la pubblicazione sistematica dei dati nel portale istituzionale già attivo per le altre componenti.
- Potenziare ulteriormente la copertura nella rilevazione opinioni Docenti, in particolare per quanto riguarda i Corsi di Studio che risultano ancora privi di un numero significativo di schede raccolte, al fine di garantire una lettura più integrata e comparativa dei dati (studenti/docenti/laureati).
- Monitorare con attenzione i Corsi di Studio con tassi di copertura degli insegnamenti inferiori alla soglia minima del 50% e sollecitare le strutture interessate ad azioni correttive mirate, attraverso il supporto dei Referenti AQ dipartimentali e dei Presidenti di CdS.
- Rafforzare il coordinamento tra i soggetti coinvolti nei processi di AQ (CPDS, CdS, Dipartimenti, Amministrazione centrale), con l'obiettivo di affrontare criticità ricorrenti relative a strutture, dotazioni e servizi (segreterie,

laboratori, attrezzature informatiche), emerse trasversalmente nelle rilevazioni.

- *Promuovere, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo, incontri tematici dedicati ai risultati delle rilevazioni, con l'obiettivo di supportare i CdS nella lettura dei dati, nella condivisione delle buone pratiche e nella definizione di azioni di miglioramento, in particolare su indicatori critici ricorrenti come D5, D8, D9 e D10.*
- *Valorizzare nei documenti ufficiali (SMA, SUA-CdS, RRC) i risultati delle rilevazioni, assicurando che le osservazioni emerse siano oggetto di riflessione strutturata, documentata e condivisa anche con la componente studentesca.*

- [Prot-32104-Relazione-ROS-2025-pdf](#)

Relazione-ROS-2025

29/04/2025

Valutazione del Sistema di Qualità

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2025

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Vedi allegato

- [Relazione-NdV-2025-pdf](#)

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
31/10/2025

Livello di soddisfazione degli studenti

Vedi allegato

- [Relazione-NdV-2025-pdf](#)

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
31/10/2025

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Vedi allegato

- [Relazione-NdV-2025-pdf](#)

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
31/10/2025

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

L'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha aggiornato il proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per il ciclo 2025, approvandolo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 150/2009 e dall'art. 5 del D.Lgs. 74/2017. Rispetto al documento precedente (SMVP 2024), le principali modifiche riguardano: • Riallineamento normativo e metodologico: recepimento delle Linee guida ANVUR e delle disposizioni del Dipartimento della Funzione Pubblica relative al PIAO, con esplicito collegamento al Piano Strategico 2024–2026 e al PIAO 2025–2027. • Sezione metodologica ampliata (par. 4.5): introduzione della distinzione formale tra obiettivi, indicatori e target, con esempi e tabelle di coerenza. • Chiarificazione delle fasi del ciclo della performance (par. 4.2 e 6): articolazione in programmazione, monitoraggio, misurazione e valutazione. • Valutazione individuale: nuova definizione dei pesi tra performance organizzativa, obiettivi individuali e comportamenti per ciascuna categoria di personale (Sez. 7). • Raccordo con i sistemi di controllo e bilancio: inserita una sezione di integrazione tra performance e programmazione economico-finanziaria. • Coinvolgimento degli stakeholder: rafforzato il riferimento alla customer satisfaction e alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 13 gennaio 2025 (Verbale n. 01/2025, punto 23), ha espresso parere favorevole sull'aggiornamento, formulando raccomandazioni su tempistiche, terminologia e ulteriore chiarimento metodologico.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Nel documento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ateneo la valutazione dei comportamenti organizzativi è esplicitamente prevista. Infatti: • Nella "Scheda comportamentale" vi è una sezione dedicata intitolata "comportamenti organizzativi" che disciplina modalità, schede e criteri per la valutazione dell'"come" viene operata la prestazione, oltre al "cosa" viene realizzato. L'Ateneo ha acquisito il modulo "HR SUITE Valutazione Prestazioni" • Il documento include allegati/schede specifiche per la valutazione di tali comportamenti (ad esempio categorie con incarichi di responsabilità, personale senza incarichi, ecc). • Nel parere del Nucleo di Valutazione ("Verbale n. 01/2025", punto 23) tale previsione viene citata come elemento presente nel sistema, anche se corredata da osservazioni critiche in merito all'organizzazione e alla fruibilità del documento.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, i pesi di valutazione attribuiti alle diverse componenti della performance — istituzionale, organizzativa, obiettivi individuali e comportamenti organizzativi — sono esplicitamente indicati per ciascuna categoria di personale nella Sezione 7 “Valutazione della performance individuale” (pp. 45–61). Le principali evidenze sono le seguenti: • Direttore Generale (p. 47): la valutazione è basata su obiettivi strategici e organizzativi (70%) e comportamenti organizzativi e competenze trasversali (30%). • Dirigenti (p. 49): o performance organizzativa di struttura: 50%, o obiettivi individuali: 35%, o comportamenti organizzativi: 15%. • Personale EP, D e C con incarichi di responsabilità (p. 52): o obiettivi individuali: 40%, o performance organizzativa: 40%, o comportamenti organizzativi: 20%. • Personale B, C e D senza incarichi di responsabilità (p. 57): o obiettivi individuali: 50%, o comportamenti organizzativi: 50%, in coerenza con il CCNL 2019–2021 e con la scheda comportamentale integrata nel sistema HR. • Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) (p. 59): o obiettivi di servizio e attività istituzionali: 60%, o comportamenti organizzativi e collaborazione: 40%. Rispetto al SMVP 2024, il nuovo documento 2025: • introduce una tabella riepilogativa dei pesi per categoria (fine Sez. 7); • uniforma i criteri con il CCNL Istruzione e Ricerca 2019–2021; • esplicita in modo più chiaro la distinzione tra performance organizzativa, obiettivi individuali e comportamenti, integrandoli nel sistema informativo HR per la misurazione automatizzata. Tale aggiornamento recepisce integralmente la raccomandazione formulata dal Nucleo di Valutazione nel parere del 13 gennaio 2025.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, la differenza tra obiettivo, indicatore e target è esplicitamente descritta nella sezione 4.5 – “Obiettivi strategici e operativi, indicatori e valori attesi (target) – Analisi metodologica” (pp. 23–29). In questa parte il documento: • definisce l’obiettivo come “il risultato atteso, coerente con la missione e gli indirizzi strategici dell’Ateneo, espresso in termini qualitativi o quantitativi”; • chiarisce che l’indicatore rappresenta “lo strumento di misurazione dell’andamento dell’obiettivo, individuato in base a criteri di rilevanza, verificabilità e disponibilità dei dati”; • precisa che il target costituisce “il valore atteso o soglia di riferimento da raggiungere entro un determinato arco temporale, utile a misurare il grado di conseguimento dell’obiettivo”. Il documento integra, inoltre, esempi di applicazione nella parte 4.6, dove mostra la costruzione dell’albero della performance e il collegamento tra obiettivi strategici, indicatori associati e target di risultato. Rispetto alla versione precedente (SMVP 2024), la modifica più rilevante consiste proprio nell’introduzione di una distinzione metodologica esplicita tra i tre concetti, accompagnata da una logica di coerenza verticale (obiettivo strategico → operativo → individuale) e da una tabella di corrispondenza che facilita la tracciabilità tra livelli di pianificazione e misurazione. In sintesi, il SMVP 2025 recepisce integralmente la raccomandazione del NdV formulata nel parere 2024, colmando una lacuna segnalata nelle versioni precedenti.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, la distinzione tra le fasi di misurazione e valutazione risulta maggiormente esplicitata rispetto alle versioni precedenti, ma non ancora pienamente strutturata dal punto di vista metodologico.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Nel SMVP 2025 approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, la struttura di valutazione del Direttore Generale (DG) è stata parzialmente aggiornata rispetto al documento 2024, pur mantenendo la logica generale di coerenza con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e con il Piano Strategico 2024–2026.

Le principali caratteristiche e variazioni sono le seguenti:

- Tipologia di obiettivi assegnati:

Gli obiettivi del DG sono articolati in:

1. Obiettivi strategici di Ateneo – coerenti con il PIAO e con il Piano Strategico (es. digitalizzazione, sostenibilità, qualità dei servizi);
2. Obiettivi organizzativi di Area – legati al funzionamento complessivo delle strutture amministrative;
3. Comportamenti organizzativi e competenze manageriali, valutati in base a criteri di leadership, capacità di coordinamento e orientamento ai risultati.

- Pesi di valutazione:

o Performance organizzativa e strategica: 70%

o Comportamenti organizzativi e competenze trasversali: 30%

(pagg. 47–48 del SMVP 2025, Sezione 7.2).

Rispetto al 2024, la principale variazione consiste nell'incremento del peso attribuito alla componente comportamentale (dal 20% al 30%) e nella formalizzazione del collegamento tra obiettivi e missioni strategiche del PIAO.

- Organi coinvolti:

o Rettore: assegna gli obiettivi al DG all'inizio dell'anno, coerentemente con gli indirizzi strategici dell'Ateneo;

o Consiglio di Amministrazione: approva la scheda obiettivi e i criteri di valutazione;

o Nucleo di Valutazione: esprime parere sul metodo e sulla coerenza del sistema, in funzione OIV;

o Rettore e CdA convalidano la valutazione finale, sulla base della Relazione sulla Performance validata dal NdV.

La struttura aggiornata del 2025 dunque rafforza l'allineamento tra DG, PIAO e obiettivi strategici di Ateneo, recependo la raccomandazione del NdV (Verbale n. 01/2025, punto 23) volta a migliorare la tracciabilità tra performance dirigenziale e risultati di valore pubblico.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, la struttura di valutazione dei Dirigenti è stata parzialmente modificata rispetto al modello 2024, con un più stretto allineamento al PIAO 2025–2027 e al Piano Strategico di Ateneo 2024–2026.

Le principali novità e caratteristiche sono le seguenti:

- Tipologia di obiettivi assegnati:

Gli obiettivi dei Dirigenti si articolano su tre livelli:

1. Obiettivi di performance organizzativa – riferiti ai risultati della struttura diretta, in coerenza con il PIAO e con gli obiettivi strategici dell’Ateneo;
2. Obiettivi individuali di risultato – specifici e misurabili, connessi a progetti o processi gestionali di competenza del dirigente;
3. Comportamenti organizzativi e competenze trasversali – relativi a capacità di gestione del personale, leadership, problem solving e collaborazione intersetoriale.

- Pesi di valutazione (Sezione 7.3 del SMVP 2025, p. 49):

o Performance organizzativa di struttura: 50%

o Obiettivi individuali: 35%

o Comportamenti organizzativi: 15%

Rispetto al SMVP 2024, sono state introdotte due modifiche sostanziali:

o formalizzazione della distinzione fra obiettivi di struttura e obiettivi individuali;

o aggiornamento dei pesi (nel 2024 la componente comportamentale era pari al 10%) per valorizzare le competenze manageriali e relazionali.

- Organi coinvolti nell’assegnazione e nella valutazione:

o Direttore Generale: assegna gli obiettivi annuali ai dirigenti sulla base del PIAO e del Piano Strategico;

o Rettore e Consiglio di Amministrazione: approvano, su proposta del DG, la scheda obiettivi e i criteri di valutazione;

o Nucleo di Valutazione: in qualità di OIV, verifica la coerenza metodologica e la corretta applicazione del sistema di misurazione e valutazione;

o Direttore Generale: effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti dai dirigenti, convalidata dal Rettore in sede di approvazione della Relazione sulla Performance.

In sintesi, il SMVP 2025 introduce una struttura più coerente con la logica del ciclo della performance e con gli indirizzi del PIAO, rafforzando la tracciabilità fra obiettivi strategici, risultati organizzativi e comportamenti dirigenziali.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall’ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall’ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione dal basso dei Dirigenti
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali
- Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche)

Se Altro specificare

Nota

Dall’analisi del SMVP approvato dal CdA il 29 gennaio 2025 e dal Verbale NdV n. 01/2025 (punto 23), risultano adottate le seguenti indicazioni della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023: •

(1) Valutazione dal basso dei Dirigenti: prevista nel SMVP 2025 (Sez. 7.3) come “valutazione del grado di soddisfazione del personale collaboratore rispetto al dirigente responsabile”, da effettuarsi tramite questionari interni di feedback (“valutazione a 360°”), in linea con la logica della valutazione partecipata. • (5) Leadership: la capacità di esercitare la leadership, di promuovere il lavoro di squadra e la motivazione del personale costituisce una voce specifica nella scheda di valutazione dei dirigenti, con un peso del 15% all’interno della componente “comportamenti organizzativi”. • (6) Piani formativi individuali: il SMVP 2025 (pp. 55–56) introduce l’assegnazione ai dirigenti di obiettivi collegati allo sviluppo delle competenze e alla definizione di percorsi formativi personalizzati, coerenti con i fabbisogni rilevati nel PIAO e nel Piano della Formazione. • (7) Altre forme di premialità: oltre alla retribuzione di risultato, il documento prevede riconoscimenti non economici (es. valorizzazione professionale, accesso a percorsi formativi di eccellenza, possibilità di incarichi strategici o progettuali). Non risultano invece implementate le modalità di valutazione tra pari (2), collegiale (3) o da stakeholder esterni (4), che il NdV raccomanda di esplorare in vista dell’aggiornamento 2026, in coerenza con la Direttiva 2023 e con le Linee guida ANVUR sulla partecipazione degli utenti alla valutazione della performance organizzativa.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall’art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, per il Direttore Generale

Se Altro specificare

Nota

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, sono espressamente previsti obiettivi connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, in coerenza con quanto stabilito dall’art. 4-bis del D.L. 13/2023, recepito anche nella Circolare MEF–RGS prot. 2446 del 3 gennaio 2024. In particolare: • nella Sezione 7.2 e 7.3 del SMVP 2025 viene indicato tra gli obiettivi di performance organizzativa “il rispetto dei tempi medi di pagamento ai fornitori” come indicatore obbligatorio di efficienza amministrativo-contabile; • tale obiettivo è attribuito al Direttore Generale in qualità di responsabile complessivo del rispetto dei vincoli normativi e gestionali dell’Ateneo; • è assegnato specificamente ai Dirigenti dell’Area Bilancio e Contabilità e, in misura indiretta, ai responsabili delle unità coinvolte nel ciclo passivo, con monitoraggio trimestrale a cura del Settore Contabilità e Programmazione finanziaria; • i risultati concorrono alla determinazione della performance organizzativa e individuale. Il NdV, nel parere del 13 gennaio 2025 (Verbale n. 01/2025, punto 23), ha preso atto della corretta introduzione di questo obiettivo tra gli indici di efficienza, raccomandando di mantenere il monitoraggio costante dei dati e di rendere pubblici gli esiti sul sito istituzionale ai fini della trasparenza e del controllo diffuso.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- In parte

Nota

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara il 29 gennaio 2025, rappresenta un passo avanti significativo verso l'integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa, ma non può ancora essere considerato un sistema pienamente maturo sotto il profilo dell'allineamento metodologico e gestionale. Le principali evidenze emerse sono: • Buon livello di integrazione formale: il documento recepisce in modo coerente le priorità del Piano Strategico 2024–2026 e del SMVP 2025, traducendole in obiettivi operativi connessi al valore pubblico, ma il collegamento tra obiettivi strategici e indicatori di risultato rimane ancora parziale o eterogeneo tra le aree. • Struttura più coordinata ma migliorabile: la visione unitaria del ciclo della performance risulta chiara; tuttavia, permangono disomogeneità nella qualità e nella misurabilità degli indicatori, specie nelle sezioni relative a organizzazione del lavoro, formazione e prevenzione della corruzione. • Governance efficace ma poco sistematizzata: il Direttore Generale assicura il coordinamento complessivo, ma la catena di responsabilità intermedia e il coinvolgimento delle strutture operative necessitano di un raccordo più strutturato e documentato. • Sezione “Valore Pubblico” in evoluzione: sono presenti obiettivi e azioni coerenti con la missione dell'Ateneo (digitalizzazione, sostenibilità, qualità dei servizi), ma la misurazione degli impatti rimane prevalentemente descrittiva e non ancora supportata da indicatori di outcome consolidati. In conclusione, il PIAO 2025–2027 si configura come uno strumento adeguato e in progressivo consolidamento, utile al governo dell'organizzazione, ma che richiede ulteriori sviluppi metodologici e di integrazione operativa per raggiungere pienamente la funzione di raccordo tra strategia, performance e valore pubblico.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell'Università “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara, la sezione dedicata al Valore Pubblico presenta obiettivi chiaramente individuati e strategie coerenti per la loro realizzazione, sebbene con un livello di dettaglio ancora perfettibile sotto il profilo della misurabilità degli esiti. Le evidenze principali sono: • Gli obiettivi di Valore Pubblico sono esplicitati in coerenza con le missioni istituzionali dell'Ateneo (didattica, ricerca, terza missione, innovazione organizzativa e sostenibilità), e ricondotti alle dimensioni di impatto sociale e territoriale. • Le strategie di realizzazione sono declinate per ciascun ambito — digitalizzazione dei processi, accessibilità e inclusione, semplificazione amministrativa, benessere organizzativo e sostenibilità ambientale — con riferimento ai programmi attuativi del Piano Strategico 2024–2026 e del SMVP 2025. • Gli obiettivi risultano collegati a indicatori di monitoraggio, ma il Nucleo di Valutazione ha evidenziato che il sistema di misurazione degli impatti è ancora in fase di consolidamento, raccomandando di introdurre nel prossimo aggiornamento indicatori di outcome più specifici e un cruscotto di sintesi per la sezione Valore Pubblico. In sintesi, il PIAO definisce in modo coerente Valore

Pubblico e relative strategie, ma richiede ulteriori affinamenti metodologici per rendere la misurazione dell'impatto più sistematica e comparabile nel tempo.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Tra 5 e 10

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, la sezione "Valore Pubblico" individua 7 obiettivi principali, ricondotti alle aree strategiche del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026. Essi riguardano, in particolare: 1. Innovazione e digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici; 2. Sostenibilità ambientale e sociale; 3. Miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi agli studenti; 4. Semplificazione organizzativa e riduzione degli oneri amministrativi; 5. Valorizzazione del capitale umano e benessere organizzativo; 6. Trasparenza e integrità istituzionale; 7. Sviluppo territoriale e cooperazione con enti pubblici e privati. Tali obiettivi sono accompagnati da linee strategiche coerenti e da indicatori di monitoraggio, sebbene — come rilevato dal NdV — la misurabilità dell'impatto finale e il collegamento con i risultati di medio periodo risultino ancora in via di consolidamento.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, il processo di definizione degli obiettivi di Valore Pubblico ha previsto il coinvolgimento degli stakeholder interni, ma non ancora un coinvolgimento strutturato di quelli esterni. Le evidenze riscontrate mostrano che: • Il documento è stato elaborato attraverso riunioni interne di coordinamento con la Governance, i Dirigenti delle Aree amministrative, i Delegati del Rettore e il Presidio della Qualità di Ateneo, in raccordo con il Nucleo di Valutazione; • Non risultano invece procedure formalizzate di consultazione o partecipazione di stakeholder esterni (enti territoriali, imprese, associazioni, rappresentanze sociali), che il NdV raccomanda di introdurre nei prossimi cicli di programmazione; • Il Verbale NdV n. 01/2025 evidenzia la necessità di potenziare la dimensione partecipativa del PIAO, in linea con la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, che promuove la co-progettazione del valore pubblico con gli attori esterni. Pertanto, si può affermare che l'Ateneo ha coinvolto solo gli stakeholder interni, mentre la partecipazione esterna resta un obiettivo di miglioramento per i successivi aggiornamenti del Piano.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara sono esplicitamente presenti riferimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda ONU 2030 e, in modo coerente, ad aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile (BES). Le principali evidenze sono: • Il Piano collega gli obiettivi di Valore Pubblico ai SDGs 4, 5, 8, 9, 10, 11, 13 e 16, con particolare enfasi su: o SDG 4 – Istruzione di qualità, attraverso azioni di innovazione della didattica e ampliamento dell’accesso alla formazione; o SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica, con interventi di valorizzazione del personale e promozione del benessere organizzativo; o SDG 9 – Innovazione e infrastrutture, tramite la digitalizzazione dei processi amministrativi e la transizione tecnologica dei servizi; o SDG 13 – Lotta al cambiamento climatico, attraverso iniziative di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale degli edifici universitari. • Alcuni obiettivi sono inoltre ricondotti alle dimensioni del BES, in particolare per gli indicatori legati a benessere lavorativo, accessibilità dei servizi e riduzione delle disuguaglianze territoriali. • La sezione “Valore Pubblico” (pp. 8–15) esplicita che la strategia dell’Ateneo mira a “generare impatti positivi, misurabili e sostenibili per la comunità accademica e il territorio, in coerenza con l’Agenda 2030”. Il NdV riconosce positivamente questa integrazione, ma raccomanda di quantificare meglio gli impatti ambientali e sociali attraverso indicatori specifici del BES e dell’Agenda 2030, così da rendere il sistema di monitoraggio più robusto e confrontabile nel tempo.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell’ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara” sono chiaramente presenti obiettivi collegati sia agli indirizzi del MUR sia alle valutazioni e linee programmatiche dell’ANVUR, integrati in modo coerente nelle sezioni dedicate al Valore Pubblico e alla Performance. Le evidenze principali sono: • A livello di Valore Pubblico: o Il Piano richiama esplicitamente la Programmazione Triennale MUR 2024–2026 (PRO3), con focus su innovazione della didattica, accessibilità, digitalizzazione e inclusione sociale (obiettivi A.1 e A.3 “Nuovi orizzonti formativi”); o Sono richiamate azioni coerenti con il PNRR, in particolare sulle linee “Digitalizzazione della PA”, “Competenze digitali” e “Sostenibilità ambientale”; o È evidenziata la connessione con gli SDGs ONU 2030, coerenti con gli obiettivi nazionali del MUR e con le politiche di sostenibilità universitaria. • A livello di Performance: o Gli obiettivi operativi e organizzativi fanno riferimento ai risultati attesi da VQR, AVA 3 e Schede SUA, in coerenza con gli indicatori di qualità didattica e di ricerca; o È previsto il monitoraggio dei risultati relativi ai progetti PNRR e alla Programmazione MUR, attraverso indicatori di performance istituzionale collegati al SMVP 2025; o Il collegamento con le valutazioni ANVUR è esplicitato anche nel raccordo con il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQA). Il NdV, nel proprio esame del documento, ha riconosciuto positivamente l’integrazione tra pianificazione strategica, programmazione MUR e strumenti di valutazione ANVUR, raccomandando tuttavia di rendere più chiara la misurazione dei risultati di impatto (es. su didattica e ricerca) e di esplicitare meglio il legame con gli indicatori di sistema.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l’obiettivo?

- Sì per alcuni

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara”, la sezione dedicata al Valore Pubblico include, per diversi obiettivi strategici, l’individuazione degli stakeholder di riferimento, ma tale analisi non è ancora sistematica né uniforme per l’intero set di obiettivi. In particolare: • Per alcuni obiettivi (es. innovazione della didattica, digitalizzazione dei servizi, sostenibilità ambientale e benessere organizzativo) sono chiaramente indicati

gli stakeholder interni (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, governance) e, in alcuni casi, anche esterni (enti territoriali, imprese, comunità locale); • In altri ambiti (es. semplificazione amministrativa, trasparenza, cooperazione istituzionale), il collegamento con i destinatari o portatori di interesse rimane implicito o non formalizzato; • Non è ancora presente una mappatura complessiva e strutturata degli stakeholder per ciascun obiettivo, né un modello di monitoraggio dell'impatto differenziato per categoria di attore. Il Nucleo di Valutazione, nel proprio esame, ha quindi ritenuto che l'Ateneo abbia avviato un percorso positivo di identificazione degli stakeholder, ma ha raccomandato di estendere e standardizzare tale analisi a tutti gli obiettivi di Valore Pubblico, in coerenza con le Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (Direttiva 28 novembre 2023).

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori e target)

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara", agli obiettivi di Valore Pubblico risultano generalmente associati indicatori di risultato e target attesi, mentre la fonte dei dati non è sempre esplicitata in modo sistematico. Le verifiche condotte evidenziano che: • La sezione "Valore Pubblico" riporta per ciascun obiettivo uno o più indicatori misurabili (es. tasso di digitalizzazione dei servizi, percentuale di studenti soddisfatti, numero di corsi in modalità mista, indice di benessere organizzativo); • Sono indicati i valori attesi (target) per il triennio 2025–2027, coerenti con la tempistica del Piano Strategico e del SMVP 2025; • Tuttavia, la fonte dei dati è riportata solo in modo parziale o eterogeneo (ad esempio: rilevazioni interne, banche dati ministeriali, indagini di soddisfazione), senza una formalizzazione univoca o un glossario delle fonti; • Il NdV, nel suo esame, ha rilevato questa mancanza come un'area di miglioramento, raccomandando di rendere esplicite e tracciabili le fonti dei dati e di assicurare la replicabilità dei calcoli a supporto del monitoraggio del valore pubblico. In sintesi, il PIAO associa a ciascun obiettivo indicatori e target coerenti, ma non ancora una definizione completa e omogenea delle fonti dei dati.

In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?

- Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara", il recepimento delle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze previste dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 risulta parziale, con interventi già programmati in alcune aree e in via di definizione in altre. Le evidenze principali sono: • Transizione digitale: è l'area più sviluppata, con obiettivi formativi e operativi specifici legati alla digitalizzazione dei processi, alla gestione documentale elettronica e all'uso di piattaforme informatiche integrate (es. dematerializzazione, firma digitale, gestione dei flussi). • Transizione amministrativa: il Piano prevede azioni di semplificazione dei procedimenti, miglioramento dell'efficienza organizzativa e potenziamento delle competenze gestionali del personale tecnico-amministrativo. • Leadership e soft skills: sono richiamate come area di sviluppo per la dirigenza e per il personale EP, ma la relativa programmazione formativa risulta ancora in fase iniziale. • Transizione ecologica: è citata come principio trasversale in relazione alla sostenibilità ambientale e all'efficientamento energetico, ma non ancora supportata da obiettivi formativi specifici. • Valori e principi della PA: presenti solo in forma generale, con richiami alla trasparenza, all'etica e alla responsabilità sociale, ma senza percorsi

formativi dedicati. In sintesi, il PIAO 2025–2027 ha recepito in modo concreto tre delle cinque aree strategiche (digitale, amministrativa e leadership), mentre le dimensioni ecologica e valoriale sono ancora trattate in modo preliminare e non strutturato. Il NdV suggerisce di completare l'attuazione della Direttiva nel prossimo aggiornamento, prevedendo un piano formativo integrato e misurabile su tutte le cinque aree di competenza.

Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?

- Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale

Se Altro specificare

Nota

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- In parte

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara”, la coerenza tra obiettivi e indicatori di performance e quelli di Valore Pubblico risulta parzialmente raggiunta. Le analisi condotte su PIAO, SMVP 2025 e Relazione sulla Performance 2024 mostrano che: • Gli obiettivi di performance organizzativa e individuale derivano in buona parte dalle stesse linee strategiche del Valore Pubblico (innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, qualità dei servizi, benessere organizzativo). Tuttavia, il collegamento logico e misurabile tra le due dimensioni non è sempre esplicitato attraverso indicatori comuni o coerenti. • La struttura del PIAO mostra un allineamento di principio tra outcome (Valore Pubblico) e output (Performance), ma la tracciabilità degli impatti rimane frammentata: gli indicatori di performance misurano prevalentemente risultati operativi, mentre gli indicatori di valore pubblico riflettono obiettivi di impatto più ampio, non sempre accompagnati da target misurabili. • Il Nucleo di Valutazione, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha riconosciuto la coerenza generale del ciclo ma ha raccomandato di potenziare l’integrazione fra i due livelli, introducendo nel prossimo aggiornamento una sezione dedicata alla valutazione complessiva della performance organizzativa d’Ateneo, intesa come sintesi tra valore creato e risultati conseguiti. In sintesi, la coerenza tra Performance e Valore Pubblico è presente nelle intenzioni e nella cornice strategica, ma ancora parziale nella misurazione e nel collegamento tra indicatori e outcome.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 - 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

Il PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara” si colloca in sostanziale continuità con il precedente PIAO 2024–2026, ma introduce alcune modifiche significative nella filiera Valore Pubblico – Performance, finalizzate a migliorare la coerenza metodologica e l’integrazione tra obiettivi strategici, operativi e individuali. Le evidenze principali sono: • È stato rafforzato il raccordo tra Valore Pubblico e ciclo della Performance, grazie alla revisione della sezione metodologica del SMVP 2025, che distingue con maggiore chiarezza obiettivi, indicatori e target. • Sono stati introdotti indicatori più puntuali e misurabili per alcune aree strategiche (digitalizzazione, sostenibilità, benessere organizzativo), pur rimanendo eterogenei nella qualità e nella tracciabilità delle fonti. • È stato migliorato il collegamento con il Piano Strategico 2024–2026, che costituisce ora la base di riferimento per la definizione degli obiettivi di Valore Pubblico e delle linee di Performance. • Permangono tuttavia alcune criticità strutturali, già evidenziate dal NdV nella validazione della Relazione sulla Performance 2024: l’integrazione con la programmazione economico-finanziaria è ancora parziale e manca una valutazione di sintesi della performance complessiva di Ateneo. In conclusione, rispetto al PIAO 2024–2026, il nuovo Piano mostra una continuità di fondo, ma con modifiche mirate che indicano un processo di evoluzione e consolidamento, più che una revisione profonda del sistema di gestione della performance.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara”, gli obiettivi di performance sono articolati su tre livelli principali, in coerenza con la struttura del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP 2025) e con la metodologia di pianificazione introdotta nel Piano Strategico 2024–2026. Le evidenze riscontrate mostrano che: • A livello istituzionale, il PIAO definisce gli obiettivi strategici di Ateneo collegati al Valore Pubblico, connessi a innovazione, sostenibilità, digitalizzazione, benessere organizzativo e qualità dei servizi. • A livello organizzativo, sono presenti obiettivi di Area dirigenziale, coerenti con la performance organizzativa delle strutture centrali, declinati in target e indicatori di efficienza ed efficacia. • A livello individuale, il Piano riporta gli obiettivi assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti, con pesi, indicatori e comportamenti organizzativi, secondo quanto previsto nel SMVP. Non risultano invece formalizzati — se non in modo indiretto attraverso le schede operative — obiettivi specifici a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali, che il NdV, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024, ha raccomandato di introdurre per garantire una maggiore granularità nella catena obiettivi–risultati–valore pubblico.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara**, la sezione “Performance” associa agli obiettivi uno o più indicatori di risultato, ma la pluralità di indicatori — utile a rappresentare diverse dimensioni (efficacia, efficienza, qualità, impatto) — è prevista solo per una parte limitata degli obiettivi. Le analisi condotte su PIAO, SMVP 2025 e Relazione sulla Performance 2024 mostrano che: • Per gli obiettivi strategici di Ateneo e per quelli del Direttore Generale, sono generalmente presenti due o più indicatori, di natura quantitativa e qualitativa, coerenti con la logica multidimensionale della performance. • Per molti obiettivi organizzativi delle Aree dirigenziali, invece, è indicato un solo indicatore, spesso di tipo operativo (es. rispetto dei tempi, numero di procedure concluse, attività svolte), senza un’esplicita integrazione di parametri qualitativi o di impatto. • Il Nucleo di Valutazione, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha raccomandato di ampliare il set di indicatori per rendere la misurazione più equilibrata tra quantità e qualità dei risultati e di esplorare meglio le fonti e le modalità di calcolo. In sintesi, la presenza di più indicatori per obiettivo si riscontra solo in alcuni casi, mentre nella maggior parte degli obiettivi il monitoraggio si fonda ancora su indicatori singoli e operativi.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Tempistiche/scadenze

Nota

Nella sezione “Performance” (2.2) del PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara”, gli indicatori di performance maggiormente utilizzati sono quelli riferiti a efficacia e tempistiche/scadenze. Le evidenze emerse dall’analisi del documento e dalla Relazione sulla Performance 2024 validata dal NdV (Verbale n. 08/2025) mostrano che: • Gli indicatori di efficacia vengono impiegati per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di risultati conseguiti rispetto ai target prefissati (es. tasso di digitalizzazione raggiunto, numero di corsi attivati, percentuale di completamento attività); • Le tempistiche/scadenze rappresentano una componente ricorrente, specie per gli obiettivi di tipo operativo e organizzativo, dove la misurazione si basa sulla conclusione entro termini prefissati o sulla frequenza di aggiornamento dei processi; • Gli indicatori di efficienza e di qualità percepita (customer satisfaction) sono presenti solo in modo residuale e non ancora sistematico; in particolare, le indagini di soddisfazione interna ed esterna risultano previste come azioni future nel triennio 2025–2027; • Il NdV ha raccomandato di ampliare il set di indicatori includendo dimensioni di qualità, impatto e sostenibilità, per rafforzare la capacità del sistema di rappresentare il valore generato oltre la mera esecuzione temporale o quantitativa. In sintesi, il sistema di misurazione si fonda prevalentemente su indicatori di efficacia e di rispetto delle tempistiche, mentre le dimensioni qualitative e di percezione dell’utenza restano da consolidare.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO 2025–2027 e nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP 2025) dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara”, la definizione dei target di performance avviene prevalentemente sulla base di dati storici interni e del confronto con risultati di esercizi precedenti, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Le evidenze mostrano che: • Per gli obiettivi strategici e organizzativi, i target vengono fissati partendo dalle serie storiche dei risultati misurati negli anni precedenti, soprattutto nei casi in cui la base dati sia consolidata (es. tempi medi di pagamento, numero di corsi attivati, tasso di adesione al lavoro agile, attività di formazione); • Il confronto con benchmark interni (tra aree o strutture dell’Ateneo) è utilizzato per favorire l’allineamento delle performance e individuare scostamenti significativi, anche attraverso l’uso della piattaforma SPRINT – CINECA; • I benchmark esterni (altri Atenei, medie nazionali ANVUR o DFP) non sono ancora applicati in modo sistematico, se non in forma sporadica nei progetti di Good Practice o nei report di confronto di settore; • Le indicazioni degli stakeholder non vengono attualmente utilizzate nella fase di definizione dei target, che resta prevalentemente di natura tecnico-amministrativa; • Il NdV, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha raccomandato di introdurre nel prossimo ciclo criteri di benchmark esterni strutturati e di garantire maggiore trasparenza nella tracciabilità dei target, specificando le fonti e le modalità di calcolo. In sintesi, i target di performance sono definiti tenendo conto delle serie storiche e dei benchmark interni, mentre il ricorso a confronti esterni e al coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un’area di miglioramento per i prossimi cicli.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara”, in corrispondenza degli obiettivi di performance (Sezione 2.2), non sono indicate in modo sistematico le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione. Dall’esame congiunto del PIAO, del SMVP 2025 e della Relazione sulla Performance 2024 validata dal NdV (Verbale n. 08/2025) emerge che: • Gli obiettivi di performance sono corredati da indicatori e target, ma non riportano l’allocazione esplicita delle risorse economico-finanziarie a essi collegate; • La connessione tra programmazione economico-finanziaria e ciclo della performance è ancora parziale, come evidenziato dal NdV, che ha sottolineato la necessità di integrare nel sistema un collegamento stabile con la contabilità economico-patrimoniale per centri di costo e con il modulo U-BUDGET di UGOV; • Nel verbale di validazione della Relazione sulla Performance 2024, il Nucleo raccomanda infatti di “procedere quanto prima all’adozione e al pieno utilizzo del modulo U-BUDGET, al fine di garantire l’effettiva integrazione tra programmazione economico-finanziaria e ciclo della performance, tuttora assente”. In sintesi, il PIAO 2025–2027 non riporta le risorse finanziarie associate ai singoli obiettivi di performance, ma prevede di colmare tale lacuna nei prossimi cicli, in coerenza con le raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, la sezione “Performance” (2.2) include obiettivi assegnati ai Dipartimenti e, in misura più limitata, ad altre strutture accademiche e organizzative (Scuole, Centri, Aree). Le verifiche condotte sul PIAO e sulla Relazione sulla Performance 2024, validata dal Nucleo di Valutazione (Verbale n. 08/2025), confermano che: • Il documento riporta tabelle e schede obiettivi riferite ai Dipartimenti, corredate da indicatori e target di risultato, in continuità con quanto previsto dal ciclo precedente; • Tali obiettivi riguardano principalmente ambiti di didattica, ricerca, terza missione e gestione delle risorse, in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico 2024–2026 e del SMVP 2025; • La Relazione sulla Performance 2024 rileva tuttavia alcune assenze di dati per i Dipartimenti di più recente istituzione (Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative; Scienze; Studi Socio-Economici, Gestionali e Statistici), segnalando che i relativi obiettivi non erano stati trasmessi nei tempi utili; • Il NdV ha raccomandato di assicurare la completezza dei dati e la tracciabilità degli obiettivi dipartimentali nel prossimo ciclo, rafforzando il raccordo tra governance, dipartimenti e sistema di performance di Ateneo. In sintesi, la sezione Performance del PIAO contiene obiettivi assegnati ai Dipartimenti, ma con un livello di copertura ancora non pienamente omogeneo tra tutte le strutture accademiche.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell’utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all’ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara**, la sezione “Performance” (2.2) include alcuni obiettivi collegati alla soddisfazione dell’utenza, ma non prevede in modo sistematico meccanismi di valutazione esterna all’Ateneo. Le evidenze principali sono: • Alcuni obiettivi organizzativi fanno riferimento a rilevazioni di customer satisfaction interne, soprattutto riguardanti i servizi agli studenti, la didattica digitale, i servizi bibliotecari e la comunicazione istituzionale; in questi casi sono presenti indicatori legati al grado di soddisfazione rilevato tramite questionari o sondaggi. • Tuttavia, la misurazione della soddisfazione dell’utenza non è ancora estesa in modo omogeneo a tutti i servizi né rappresenta un criterio trasversale per la valutazione della performance complessiva. • Non risultano inoltre attivati, nella sezione Performance, strumenti di valutazione esterna (es. audit indipendenti, stakeholder panel, indagini affidate a soggetti terzi), che rimangono assenti nel ciclo 2025. • Il Nucleo di Valutazione, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha riconosciuto l’avvio di un approccio orientato all’utenza ma ha raccomandato di istituzionalizzare la rilevazione della soddisfazione e di valutare l’introduzione di forme di monitoraggio esterno, coerenti con le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell’ANVUR. In sintesi, il PIAO 2025–2027 prevede obiettivi parzialmente correlati alla soddisfazione dell’utenza, ma non ancora una valutazione esterna strutturata, che rappresenta un obiettivo evolutivo per i prossimi cicli di programmazione.

Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Se Altro specificare

Nota

Good Practice

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell’obiettivo
- banche dati dell’ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO 2025–2027 e nel SMVP 2025 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, la misurazione finale dei risultati di performance si basa su una combinazione di fonti interne certifica-te, banche dati istituzionali e, in alcuni casi, autodichiarazioni dei re-sponsabili di obiettivo. In dettaglio: • I dati certificati e pubblicati provengono principalmente da report ufficiali e sistemi informativi consolidati (es. bilancio consuntivo, relazioni del PQA, rapporti sulla ricerca, SUA, U-GOV, SPRING, ANS-CINECA). Queste fonti vengono utilizzate soprattutto per la performance istituzionale e organizzativa. • Le banche dati dell’Ateneo costituiscono la fonte prevalente per gli indicatori operativi (es. protocolli informatici, gestione presenze, monitoraggi formazione, flussi contabili). Tuttavia, la integrazione tra sistemi è ancora parziale, come segnalato dal NdV nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025). • L’autodichiarazione del personale responsabile dell’obiettivo viene utilizzata in modo residuale, soprattutto per gli obiettivi qualitativi o trasversali (es. miglioramento dei processi, azioni di coordinamento o supporto), quando non siano disponibili fonti numeriche oggettive. • Non risultano ancora pienamente operative banche dati esterne dedicate al benchmarking delle performance tra Atenei, che il NdV suggerisce di introdurre in futuro per rafforzare la comparabilità. In sintesi, la misurazione dei risultati si fonda su

fonti interne certificate e banche dati d'Ateneo, integrate da autodichiarazioni controllate, mentre il collegamento con fonti esterne e con un sistema di validazione automatizzata dei dati rappresenta una prossima area di svi-uppo.

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Risposta:

Il monitoraggio degli obiettivi di Performance dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara** è disciplinato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP 2025) e attuato secondo modalità e tempistiche definite nel PIAO 2025–2027.

Modalità:

- Il monitoraggio è effettuato attraverso la piattaforma informatica dedicata alla gestione della performance(modulo HR-Suite e sistema U-GOV), che consente la registrazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.
- Ogni responsabile di obiettivo inserisce lo stato di avanzamento delle attività e gli eventuali scostamenti rispetto ai target prefissati; i dati sono poi verificati dal Settore Performance e validati dal Direttore Generale.
- Il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), esercita una funzione di verifica di coerenza e attendibilità dei risultati, sulla base delle evidenze fornite e dei report di monitoraggio semestrale.
- Per gli obiettivi collegati al Valore Pubblico, è previsto anche un monitoraggio qualitativo, attraverso report narrativi o indicatori di impatto forniti dai responsabili di area.

Tempistiche:

- Monitoraggio intermedio (a metà esercizio): di norma entro il 30 giugno, per verificare lo stato di avanzamento e adottare eventuali azioni correttive.
- Monitoraggio finale (di consuntivo): entro il 31 gennaio dell'anno successivo, con la redazione della Relazione sulla Performance.
- I risultati vengono poi validati dal Nucleo di Valutazione e trasmessi agli organi di governo per l'approvazione definitiva entro il 30 aprile, in conformità alle scadenze del ciclo della performance pubblico.

Nota conclusiva:

Il NdV, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha riconosciuto la regolarità del sistema di monitoraggio ma ha raccomandato di potenziare la fase intermedia con una più chiara reportistica sugli scostamenti e di automatizzare ulteriormente l'estrazione dei dati dai sistemi gestionali per ridurre l'uso di autodichiarazioni.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

Sì. Nell'ambito del ciclo della performance disciplinato dal SMVP 2025 e dal PIAO 2025–2027, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) — coincidente con il Nucleo di Valutazione dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara — svolge attività di verifica a campione sulle misurazioni dei risultati dichiarati dai responsabili di obiettivo. Le evidenze documentali (in particolare il Verbale NdV n. 08/2025 – punto 5, relativo alla validazione della Relazione sulla Performance 2024) mostrano che:

- L'OIV effettua verifiche a campione sui dati e sulle autodichiarazioni inserite nel sistema HR-Suite, confrontandoli con documenti di supporto (report, elenchi, evidenze contabili o gestionali);
- Tale controllo è svolto in sede di validazione annuale e, quando necessario, anche durante il monitoraggio intermedio, al fine di garantire la coerenza tra risultati dichiarati e dati oggettivamente riscontrabili;
- Le verifiche si concentrano sugli obiettivi di maggiore impatto o di natura trasversale (es. digitalizzazione, formazione, sostenibilità, tempi di pagamento);
- Il NdV ha raccomandato di formalizzare meglio la metodologia di

campionamento e di documentare le risultanze delle verifiche in un apposito allegato alla Relazione sulla Performance, così da assicurare piena tracciabilità e trasparenza del processo.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022	3180	2780	0
2023	3339	2756	19
2024	3043	2286	21

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Per l'a.a. 2024/2025 il dato è ancora parziale ed è aggiornato al 05/06/2025.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nel 2024 l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha consolidato un insieme di azioni strategiche e operative finalizzate al rafforzamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), in piena coerenza con il modello AVA3 e con le raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione (NdV) anche a seguito del processo di Follow-Up, iniziato dopo la visita CEV del 2020 e che si è concluso il 31/05/2025. Le azioni sono risultate efficaci nel sostenere una crescente integrazione tra le strutture centrali e periferiche e nel promuovere una cultura della qualità diffusa e partecipata. Le principali iniziative realizzate si articolano come segue: 1. Revisione sistemica e governance partecipata • Avvio della revisione del documento strategico "Sistema di AQ di Ateneo (SAQA)", attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto i Delegati del Rettore, il PQA, il NdV e la Dirigenza dell'Area Didattica e Ricerca, con approvazione prevista nel 2025. • Formalizzazione della relazione annuale del PQA al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, divenuta strumento ordinario di riesame strategico. • Rafforzamento del ruolo del NdV all'interno della governance: la Presidente partecipa stabilmente alle sedute del Senato e della Consulta dei Direttori di Dipartimento, contribuendo al monitoraggio e indirizzo delle politiche di AQ. 2. Digitalizzazione e standardizzazione degli strumenti operativi • Consolidamento dell'utilizzo di piattaforme digitali per la gestione dei Rapporti di Riesame Ciclici (RRC) e delle Relazioni delle CPDS, con standardizzazione dei formati, miglioramento della tracciabilità e maggiore efficacia del monitoraggio. 3. Riesame Dipartimentale • Avvio del Riesame Dipartimentale 2018–2023, con un approccio metodologico strutturato che include ricerca, terza missione e dimensione strategica. Il processo, che coinvolge tutti i Dipartimenti, è stato accompagnato da strumenti condivisi e supporto metodologico a cura del PQA. 4. Potenziamento della trasparenza e della comunicazione • Ampliamento e aggiornamento del sito web del PQA, con nuove sezioni (es. Archivio AQ, Statistiche, "Ud'A per ANVUR") e pubblicazione di materiali normativi e formativi. • Realizzazione di un portale pubblico per la consultazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, con dati disponibili in forma aggregata e, per gli utenti autorizzati, disaggregata. 5. Estensione dell'AQ ai Dottorati di Ricerca • Attivazione della prima rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, con analisi integrata nella Relazione NdV. L'iniziativa è stata giudicata strategica per l'estensione dell'AQ al terzo ciclo e sarà stabilizzata su base annuale. 6. Inclusione e partecipazione studentesca • Modifica del Regolamento del PQA per introdurre formalmente la rappresentanza studentesca (DR n. 1677/2023), con nomina nel 2024. • Realizzazione di formazione specifica per rappresentanti degli studenti, rafforzando le loro competenze e il ruolo attivo nei processi decisionali. 7. Rafforzamento dei flussi informativi • Attivazione della piattaforma Ud'Ashboard, uno strumento digitale che supporta l'interoperabilità informativa tra organi e strutture AQ. • Rafforzamento dei flussi comunicativi verso la Consulta degli Studenti, per

garantirne il coinvolgimento tempestivo nei pareri sugli ordinamenti didattici.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024

	2024
Corsi di studio	3
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	2
Aree dell'amministrazione centrale	2

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

- Il Nucleo raccomanda di consolidare l'integrazione tra il Piano Strategico di Ateneo, i Piani Strategici Dipartimentali e gli altri strumenti di programmazione (PIAO e Programmazione Triennale), così da garantire coerenza tra obiettivi, azioni e risultati attesi e favorire un'effettiva lettura unitaria della strategia di Ateneo.
- Si suggerisce di rafforzare il raccordo funzionale tra la pianificazione strategica e il Sistema di Assicurazione della Qualità, assicurando che i processi di monitoraggio e riesame alimentino in modo sistematico la programmazione e la rendicontazione delle performance.
- Il Nucleo evidenzia l'opportunità di dare piena attuazione al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQA) approvato nel giugno 2025, prevedendo una fase di diffusione, formazione e accompagnamento rivolta a tutte le strutture accademiche e amministrative, al fine di garantirne l'effettiva applicazione e l'omogeneità interpretativa.
- Il NdV raccomanda all'Ateneo di rafforzare ulteriormente i processi di monitoraggio e di riesame già in atto. In particolare, raccomanda di porre attenzione al Riesame del Sistema di Governo in modo che diventi un processo stabile e consolidato nel tempo.
- Il NdV incoraggia inoltre l'Ateneo a continuare la significativa attività di formazione sui temi di AQ rivolta agli studenti, con l'obiettivo di valorizzarne il ruolo e accrescerne la consapevolezza.
- Si raccomanda di completare la formalizzazione dei flussi documentali e dei momenti di interazione tra i diversi livelli del sistema (PQA, NdV, CPDS, Dipartimenti e CdS), definendo con chiarezza i ruoli e le responsabilità operative, in coerenza con quanto previsto dal modello AVA3.
- Il Nucleo suggerisce di consolidare il processo di Riesame Dipartimentale (Ri.D.) e di valorizzarlo come strumento di autovalutazione e pianificazione, integrandolo con i Piani Strategici Dipartimentali e con il monitoraggio dei risultati conseguiti.
- Il Nucleo raccomanda che la programmazione dipartimentale consideri, in un'ottica di miglioramento continuo, gli obiettivi di produttività scientifica, sia in termini quantitativi che qualitativi, definiti dai sistemi di valutazione nazionali come VQR e ASN, al fine di monitorarne anche l'impatto sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo relativi al FFO.
- Per quanto riguarda il controllo di gestione, il Nucleo invita l'Ateneo a proseguire nel rafforzamento del sistema di monitoraggio interno, rendendo più sistematico l'utilizzo dei dati provenienti dalle banche dati (Ud'A in Numeri, GEStApp, sistemi AVA) e favorendo la costruzione di un cruscotto unico e condiviso di indicatori i per le aree della didattica, della ricerca e della terza missione in un'ottica di miglioramento continuo delle proprie attività.
- Sebbene l'intensa attività di sensibilizzazione e formazione promossa dal PQA abbia prodotto un significativo progresso nella compilazione delle schede di insegnamento (Syllabus), si evidenzia che permangono ulteriori possibilità di miglioramento, in particolare per gli insegnamenti articolati in più moduli didattici integrati.
- Il NdV raccomanda ai corsi di studio di promuovere e/o continuare e consolidare un costante dialogo con le parti interessate, con l'obiettivo di favorire un coinvolgimento attivo e costruttivo di una platea ampia e rappresentativa dei diversi ambiti professionali, culturali e produttivi connessi ai profili formativi previsti.
- Il Nucleo rileva la necessità di mantenere un costante raccordo tra le attività di valutazione della qualità e la gestione della performance, come delineato nel PIAO 2025–2027 e nel nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, al fine di assicurare coerenza tra obiettivi strategici, indicatori di risultato e azioni di miglioramento.
- Il Nucleo rinnova l'auspicio di introdurre un monitoraggio infrannuale della performance con una tempistica adeguata, che consenta di apportare eventuali correzioni in corso d'opera, confermando al contempo la propria disponibilità a essere coinvolto e a condividere tale processo.
- Si raccomanda di assicurare continuità ai processi di follow-up di Ateneo e Dipartimento, rendendo sistematica la verifica periodica delle azioni correttive adottate e pubblicando sintesi periodiche dei risultati ottenuti, in un'ottica di trasparenza e accountability.
- Il Nucleo invita a promuovere la diffusione delle buone pratiche emerse nei Dipartimenti e nei Corsi di Studio, anche attraverso la costruzione di repertori tematici e momenti di confronto strutturati tra le diverse strutture accademiche.
- Si suggerisce di rafforzare ulteriormente il coordinamento tra i processi di valutazione e le politiche di sostenibilità

della didattica, assicurando l'utilizzo sistematico degli indicatori di sostenibilità (DID-UdA) nei processi di pianificazione e riesame e favorendo un confronto costante sui dati di carico didattico tra Dipartimenti.

• Il Nucleo raccomanda di garantire una comunicazione più estesa e integrata dei risultati dei processi di qualità, sia attraverso il sito web del PQA sia mediante la pubblicazione coordinata dei documenti strategici (SAQA, Relazione PQA, Relazione NdV, PIAO), così da rafforzare la consapevolezza e la partecipazione della comunità accademica ai processi di miglioramento continuo.

• Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di valorizzare pienamente il potenziale del Centro di Ateneo "TLC-UNICH", assicurando la programmazione annuale di percorsi formativi rivolti a professori e ricercatori sulle metodologie didattiche, in coerenza con il punto di attenzione ANVUR B.1.1.4. Si invita inoltre a monitorare in modo sistematico le attività svolte, rilevando e rendicontando il numero di ore di formazione effettivamente erogate al personale docente e valutando l'efficacia delle iniziative promosse. Tale monitoraggio dovrà essere integrato nei processi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, al fine di garantire il miglioramento continuo della qualità e dell'innovazione della didattica universitaria.

Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca

• Il Nucleo raccomanda di mantenere un controllo sistematico sulla sostenibilità dell'offerta formativa, assicurando che l'ampliamento dei corsi sia accompagnato da una verifica puntuale della disponibilità di docenti, personale tecnico-amministrativo e risorse infrastrutturali, in coerenza con i requisiti di qualità AVA3.

• Si raccomanda di consolidare i meccanismi di raccordo tra la pianificazione strategica dell'offerta formativa e il sistema di Assicurazione della Qualità, favorendo la piena integrazione tra processi di progettazione, monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca.

• Il Nucleo invita l'Ateneo a rafforzare le politiche di orientamento in ingresso, di accompagnamento e di prevenzione della dispersione, utilizzando in modo sistematico gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale per individuare tempestivamente i CdS con tassi di abbandono o di rallentamento superiori alla media.

• Si suggerisce di potenziare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, incrementando la percentuale di corsi in lingua inglese, di esperienze formative all'estero e di accordi strutturati di co-tutela nei dottorati, al fine di migliorare gli indicatori iA10BIS e H.0.0.B.

• Il Nucleo raccomanda di promuovere un monitoraggio continuo della qualità della didattica erogata in modalità mista o a distanza, verificando l'efficacia dell'apprendimento e la soddisfazione degli studenti, in coerenza con le indicazioni del D.M. 1835/2024.

• Il Nucleo raccomanda di proseguire nella promozione dell'equilibrio di genere nei ruoli di responsabilità didattica e nei Collegi di Dottorato, in linea con i principi ESG e con il PIAO 2025-2027.

• Si suggerisce di garantire una presa in carico sistematica delle criticità segnalate dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, documentando il follow-up all'interno dei processi di riesame e pubblicandone gli esiti in ottica di trasparenza.

• Il Nucleo invita i Dipartimenti e le Scuole a istituire momenti periodici di confronto con le CPDS e i Coordinatori di CdS per pianificare congiuntamente le azioni di miglioramento e monitorarne l'attuazione, assicurando la tracciabilità delle evidenze nei verbali e nei Riesami Dipartimentali.

• Si raccomanda di rafforzare la qualità della progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione, definendo scadenzari vincolanti e procedure interne di verifica preventiva, così da assicurare il rispetto dei tempi e la completezza documentale delle SUA-CdS.

• Il Nucleo suggerisce di introdurre un Rapporto di avvio dei nuovi CdS, da redigere a dodici mesi dall'attivazione, con evidenza delle azioni intraprese per rispondere alle aree di miglioramento segnalate in sede di accreditamento.

• Si raccomanda di potenziare la raccolta e l'analisi sistematica dei dati relativi ai Dottorati di Ricerca (indicatori H.0.0.A-E), sviluppando un cruscotto informativo che consenta il monitoraggio continuo delle performance e la valutazione omogenea dei risultati.

• Il Nucleo invita la Scuola Superiore "G. d'Annunzio" a predisporre annualmente una Relazione strutturata sull'andamento dei Corsi di Dottorato, comprendente dati su collegi, borse, internazionalizzazione, produttività scientifica e placement, al fine di supportare la verifica NdV.

• Si raccomanda di rafforzare la partecipazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca alle rilevazioni delle opinioni, in particolare attraverso l'incremento del tasso di risposta all'indagine AlmaLaurea, prevedendo azioni di comunicazione e reminder personalizzati.

• Il Nucleo raccomanda di promuovere la condivisione delle buone pratiche tra i Dottorati di area scientifica, tecnologica e umanistica, favorendo il riequilibrio delle performance in termini di internazionalizzazione, mobilità e produttività scientifica.

• Si invita a consolidare il monitoraggio dei Collegi dei Dottorati di Ricerca, verificando con cadenza triennale il mantenimento dei requisiti ASN dei componenti e incentivando la partecipazione a network e progetti europei, in particolare per le aree umanistico-sociali.

• Il Nucleo raccomanda di continuare a migliorare i criteri di attrattività e internazionalizzazione dei Dottorati, in quanto leve determinanti per l'incremento della quota FFO dedicata e per il rafforzamento del posizionamento dell'Ateneo nel sistema nazionale.

Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

- Il Nucleo raccomanda di rendere pienamente operativo il sistema di monitoraggio della ricerca e della terza missione, assicurando la regolare pubblicazione dei dati sugli indicatori e la tracciabilità delle azioni di miglioramento in un'ottica di continuità e trasparenza.
- Si raccomanda di consolidare la governance dipartimentale della ricerca, garantendo un supporto metodologico uniforme per la redazione, l'attuazione e la verifica dei Piani Strategici Dipartimentali, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con il SAQA 2025.
- Il Nucleo invita a strutturare in modo sistematico il processo di raccolta, validazione e analisi dei dati di ricerca e terza missione, definendo responsabilità e tempistiche uniformi tra Dipartimenti, PQA e organi di governo.
- Si suggerisce di integrare le banche dati IRIS e IRIS-AP con i flussi economico-finanziari e con il sistema PIAO, al fine di costituire un'unica base informativa per il monitoraggio delle attività di ricerca e per la misurazione della performance scientifica.
- Il Nucleo raccomanda di predisporre un Rapporto annuale sulla Terza Missione, che includa analisi di trend, confronti interdipartimentali e individuazione di buone pratiche, pubblicato in modo trasparente sul portale della Qualità di Ateneo.
- Si invita a integrare gli indicatori di Terza Missione e Impatto Sociale nel sistema di monitoraggio del PIAO, per collegare le attività di valorizzazione della conoscenza con la performance organizzativa e la produzione di valore pubblico.
- Il Nucleo raccomanda di pubblicare un documento unico o linee guida sulla distribuzione delle risorse per la ricerca, che espliciti criteri, algoritmi e scadenze di riparto, assicurando la coerenza con i risultati dei Piani Strategici Dipartimentali.
- Si raccomanda di introdurre indicatori di performance e sistemi premiali collegati agli esiti dei Piani Dipartimentali e ai risultati di ricerca, garantendo la tracciabilità dei fondi e dei punti organico attraverso procedure digitali unificate.
- Il Nucleo invita l'Ateneo a collegare la distribuzione delle risorse ai risultati conseguiti, assicurando la coerenza con gli obiettivi strategici e con i principi del modello AVA3, e a documentare gli effetti della premialità sui risultati formativi e occupazionali dei dottorandi.
- Si raccomanda di definire un modello strutturato di monitoraggio della ricerca e della terza missione con aggiornamento semestrale, indicatori standardizzati e pubblicazione periodica dei risultati, garantendo evidenza documentale delle azioni correttive intraprese.
- Il Nucleo invita a valorizzare la Consulta dei Direttori di Dipartimento come sede permanente di confronto sulle politiche di ricerca e di impatto sociale, favorendo una condivisione sistematica dei dati e delle strategie di miglioramento.
- Si raccomanda di capitalizzare l'esperienza maturata durante la campagna VQR 2020–2024, integrando i flussi informativi e le procedure sperimentate nel sistema di monitoraggio interno, così da evitare duplicazioni e garantire coerenza tra valutazione nazionale e autovalutazione di Ateneo.
- Il Nucleo invita a rendere pubblici i risultati della VQR e ad avviare un confronto istituzionale nei Dipartimenti e negli Organi accademici, al fine di promuovere una consapevolezza diffusa e la pianificazione di azioni di miglioramento mirate.
- Si raccomanda di attivare un monitoraggio regolare della produzione scientifica, con particolare attenzione ai docenti neoassunti e ai soggetti con bassa produttività, utilizzando strumenti analitici per individuare criticità e predisporre interventi di supporto.
- Il Nucleo invita a implementare politiche di reclutamento e di mobilità coerenti con le priorità scientifiche di Ateneo, rafforzando i meccanismi di premialità e le strutture di supporto alla ricerca per garantire un miglioramento continuo della qualità e dell'impatto.

Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

- Il Nucleo raccomanda di rafforzare le azioni di sensibilizzazione e comunicazione rivolte agli studenti, in particolare nei Corsi dell'area umanistica, al fine di incrementare il tasso di partecipazione alla rilevazione delle opinioni, che nel 2023/2024 ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente.
- Si invita il Presidio della Qualità di Ateneo a consolidare le buone pratiche già adottate negli anni precedenti per favorire una più ampia partecipazione degli studenti, integrando strumenti di analisi qualitativa in linea con le Linee Guida ANVUR 2025, così da garantire un ascolto più articolato e continuativo.
- Il Nucleo raccomanda di implementare nella piattaforma ROS (Rilevazione Opinioni Studenti) anche i moduli relativi alla rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei dottorandi, assicurando un approccio unitario e integrato alla raccolta delle percezioni sull'esperienza formativa.
- Si suggerisce di potenziare la reportistica della piattaforma, prevedendo la possibilità di elaborazioni dinamiche dei dati, utili ai CdS e ai Dipartimenti per un'analisi più approfondita e tempestiva delle criticità emerse.
- Il Nucleo raccomanda di valutare la possibilità di rendere pubblici, per ciascun Corso di Studio, i risultati analitici per singolo insegnamento in forma anonimizzata, nel rispetto della normativa vigente, al fine di accrescere la

trasparenza e la responsabilità verso la comunità accademica.

- Si invita il PQA a garantire una più chiara documentazione delle modalità di presa in carico dei risultati delle rilevazioni da parte dei Corsi di Studio, specificando tempi, azioni e risultati conseguiti.
- Il Nucleo raccomanda di promuovere un utilizzo sistematico dei dati della rilevazione delle opinioni all'interno delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), in modo che i CdS analizzino e discutano regolarmente gli esiti in Consiglio, documentando il recepimento delle osservazioni e le azioni conseguenti.
- Si invita l'Ateneo a proseguire nella valorizzazione della piattaforma opinionistudenti.unich.it, garantendo continuità negli aggiornamenti, accessibilità ai dati aggregati e pubblicazione periodica dei risultati per Ateneo, area disciplinare e CdS, in un'ottica di trasparenza e accountability.
- Il Nucleo richiede di acquisire informazioni aggiornate sull'andamento del progetto "Good Practice" e sulle modalità con cui gli esiti del questionario di customer satisfaction vengono analizzati e presi in carico dagli organi competenti, con evidenza delle azioni di miglioramento intraprese.
- Si raccomanda infine di assicurare la coerenza e l'allineamento metodologico tra la rilevazione delle opinioni e gli altri strumenti del sistema di AQ (SUA-CdS, SMA, Relazioni CPDS), in modo da rafforzare la capacità dell'Ateneo di utilizzare i risultati come leva per il miglioramento continuo della didattica.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	con	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L-1 Beni Culturali	Audizioni	Sì	<p>Il Comitato di Indirizzo riveste un ruolo strategico e ha già contribuito in modo concreto all'evoluzione della didattica, favorendo, tra l'altro, l'aumento dei CFU dedicati al tirocinio.</p> <p>Il numero di immatricolati è aumentato significativamente, grazie a strategie di orientamento più mirate.</p> <p>Il CdS sta cercando di adattarsi ai mutamenti del mercato del lavoro, introducendo corsi più orientati alle esigenze attuali.</p>	<p>La composizione e il ruolo del Comitato devono essere meglio esplicitati, includendo rappresentanti dei cicli di studio successivi e documentando con precisione gli incontri e le decisioni.</p> <p>Attualmente, i docenti utilizzano diverse piattaforme per la didattica a distanza (Teams, Moodle, repository esterne), con modalità eterogenee di pubblicazione del materiale didattico. Questo genera confusione tra gli studenti e rende meno efficace l'accesso alle risorse. Si suggerisce, pertanto, di uniformare le procedure e adottare una piattaforma condivisa per garantire maggiore coerenza e fruibilità dei contenuti didattici.</p> <p>La reperibilità dei programmi di studio è problematica a causa di link non funzionanti. È necessario un monitoraggio più efficace da parte del Gruppo AQ.</p> <p>Le azioni di miglioramento indicate nei rapporti di riesame devono essere accompagnate da tempistiche definite e da un responsabile del monitoraggio.</p> <p>Il sito web del dipartimento presenta criticità in termini di navigabilità e reperibilità delle informazioni. È necessario un aggiornamento e una migliore strutturazione delle pagine. È fondamentale rafforzare la preparazione in vista della visita ANVUR 2027, consolidando documentazione e processi interni.</p>	<p>La composizione e il ruolo del Comitato devono essere meglio esplicitati, includendo rappresentanti dei cicli di studio successivi e documentando con precisione gli incontri e le decisioni.</p> <p>Attualmente, i docenti utilizzano diverse piattaforme per la didattica a distanza (Teams, Moodle, repository esterne), con modalità eterogenee di pubblicazione del materiale didattico. Questo genera confusione tra gli studenti e rende meno efficace l'accesso alle risorse. Si suggerisce, pertanto, di uniformare le procedure e adottare una piattaforma condivisa per garantire maggiore coerenza e fruibilità dei contenuti didattici.</p> <p>La reperibilità dei programmi di studio è problematica a causa di link non funzionanti. È necessario un monitoraggio più efficace da parte del Gruppo AQ.</p> <p>Le azioni di miglioramento indicate nei rapporti di riesame devono essere accompagnate da tempistiche definite e da un responsabile del monitoraggio.</p> <p>Il sito web del dipartimento presenta criticità in termini di navigabilità e reperibilità delle informazioni. È necessario un aggiornamento e una migliore strutturazione delle pagine. È fondamentale rafforzare la preparazione in vista della visita ANVUR 2027, consolidando documentazione e processi interni.</p>	<p>Prot-19653-SWOT-Audit-L1-Beni-culturali-pdf.pdf</p> <p>Verbale Audit al CdS L-1 Beni Culturali 10/12/2024</p>
2	L-34 Scienze Geologiche	Audizioni	Sì	<p>Forte collaborazione con stakeholders esterni come Ispra, Ordine dei Geologi, Confindustria.</p> <p>Buona reputazione</p>	<p>Progressiva diminuzione delle iscrizioni negli anni recenti. Si raccomanda che le iniziative di orientamento in ingresso siano iniziative specifiche del CdS, da aggiungere a quelle di Ateneo, di</p>	<p>Progressiva diminuzione delle iscrizioni negli anni recenti. Si raccomanda che le iniziative di orientamento in ingresso siano iniziative specifiche del CdS, da aggiungere a quelle di Ateneo, di</p>	<p>Prot-45454-Audit-CdS-L-34-Scienze-Geologiche-pdf.pdf</p> <p>Verbale Audit al CdS L-34 Scienze</p>

#	Corso	con Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>degli studenti laureati, considerati di alto livello dai datori di lavoro.</p> <p>Intensa attività di orientamento in ingresso con incontri in scuole e webinar.</p> <p>Implementazione di nuovi format didattici innovativi, come l'uso della realtà virtuale.</p> <p>Presenza di un comitato di indirizzo con rappresentanza di enti esterni e stakeholder.</p> <p>Attività sul campo come parte fondamentale del curriculum, sfruttando il territorio per le esercitazioni.</p> <p>Supporto continuo agli studenti attraverso forme di tutorato e orientamento in itinere.</p> <p>Integrazione di feedback dagli stakeholders per migliorare continuamente il piano di studi.</p>	<p>regione o nazionali.</p> <p>Scarsa conoscenza delle Scienze della Terra tra i potenziali studenti delle scuole superiori.</p> <p>Mancanza di strutture adeguate e logistica insufficiente, in attesa della ristrutturazione della sede.</p> <p>Problemi di accessibilità ai laboratori e alla segreteria didattica.</p> <p>Bassa internazionalizzazione con pochi studenti partecipanti a programmi Erasmus.</p> <p>Si raccomanda che il docente incaricato Erasmus non si limiti esclusivamente a "ricevere" gli studenti interessati ma intraprenda iniziative tese a suscitare l'interesse con l'illustrazione del bando Erasmus, le sue potenzialità sia per seguire corsi all'estero che per lo svolgimento della tesi di laurea in sedi estere.</p> <p>Difficoltà nel monitorare e valutare efficacemente le azioni correttive per mancanza di tempistiche definite. Si raccomanda di indicare nelle azioni correttive i tempi di esecuzione e le scadenze, così da poter evincere la presa in carico, valutazione, e conseguente feedback per il CdS delle azioni correttive stesse e tenere tracciato l'intero processo.</p> <p>Complessità nella gestione delle carriere degli studenti, con basso numero di laureati nei tempi previsti.</p> <p>Necessità di migliorare la comunicazione e il coordinamento tra docenti, tutor e studenti.</p> <p>Scarsa conoscenza dei cruscotti e degli strumenti di Ateneo finalizzati al monitoraggio delle carriere studenti.</p>	<p>Geologiche</p> <p>08/07/2024</p>

#	Corso	con Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3 L/SNT-2	Audizioni	Sì		<p>Forte reputazione accademica ed elevata occupabilità dei laureati (100%).</p> <p>Collaborazione con aziende fornitrici di ausili e strutture esterne per tirocini.</p> <p>Numerosità e qualità delle strutture convenzionate.</p> <p>Implementazione di commissioni didattiche per armonizzare i programmi degli insegnamenti.</p> <p>Attenzione alla qualità della documentazione prodotta e implementazione della stessa nell'ottica del miglioramento continuo.</p> <p>Elevato numero di richieste di iscrizione a fronte di un basso numero di posizioni riconosciuto dalla regione.</p> <p>Attuazione di proposte di</p>	<p>Scarso orientamento in uscita. Si raccomanda di intraprendere azioni per favorire l'iscrizione dei laureati verso la LM-74, organizzando eventi in cui vi siano testimonianze di ex-studenti triennali e magistrali. Un lavoro che può essere compiuto in comune con il CdS LM-74 dell'Ateneo, tanto più che il coordinatore è lo stesso. Anche per l'orientamento in uscita occorre intraprendere iniziative specifiche del CdS L-34 verso il CdS LM-74 di Ateneo.</p> <p>Scarse risorse logistiche e carenza di laboratori didattici adeguati.</p> <p>Problemi di accessibilità e distanza delle strutture dedicate ai tirocini.</p> <p>Bassa penetrazione delle metodologie didattiche innovative nelle materie di base.</p> <p>Difficoltà degli studenti del primo anno a seguire le materie di base a causa della loro preparazione pregressa.</p> <p>Carenza di personale dedicato alla segreteria didattica e di personale tecnico amministrativo.</p> <p>Coinvolgimento limitato degli ex studenti e dei rappresentanti dei cicli successivi nel comitato di indirizzo.</p> <p>Necessità di una maggiore formalizzazione delle riunioni con i tutor per l'analisi delle attività di tirocinio.</p> <p>Difficoltà logistiche e di comunicazione dovute allo spostamento della segreteria didattica in sede lontana da quella dove si svolgono le attività formative.</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Prot-45233-Convocazione-Audit-CdS-L-SNT-2-Terapia-Occupazionale-pdf.pdf </div> <div> Verbale Audit al CdS L/SNT-2 Terapia Occupazionale 08/07/2024 </div>

#	Corso	con Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>aggiornamento didattico rivolto al personale docente e stimolo alla partecipazione a webinar dedicati. Consultazioni adeguate con le parti interessate al fine di aggiornare il piano di studi. Presenza di un comitato di indirizzo, da considerare come una “best practice”. Supporto continuo agli studenti da parte del personale docente, tutor e PTA e attenzione alle loro esigenze durante il percorso di studi.</p>		

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Nel corso del 2024 e del 2025 l'Ateneo ha prodotto e aggiornato una serie di strumenti di rendicontazione e pianificazione dedicati ai temi dell'equità, delle pari opportunità e della sostenibilità sociale, in coerenza con le linee guida nazionali e con gli obiettivi del Piano Strategico 2024–2026.

Tra i documenti di riferimento si collocano il Bilancio di Genere 2024, il Piano di Azioni Positive 2024–2026 e il Gender Equality Plan 2025–2027, che nel loro insieme delineano un quadro organico delle politiche e degli interventi di Ateneo in materia di uguaglianza di genere e benessere organizzativo.

Il Bilancio di Genere 2024, elaborato con il coordinamento della Delegata del Rettore e del Comitato Unico di Garanzia, costituisce il principale strumento di analisi e rendicontazione della composizione di genere del personale e della popolazione studentesca, nonché della distribuzione delle risorse economiche e formative. Il documento si articola in sezioni dedicate ai dati demografici, al personale docente e tecnico-amministrativo, agli organi di governo, ai percorsi di carriera e ai servizi di conciliazione, offrendo una base conoscitiva utile per la programmazione di azioni mirate e per la verifica periodica dei progressi in tema di parità.

Il Piano di Azioni Positive 2024–2026, predisposto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) e approvato dagli Organi di governo, individua obiettivi e azioni finalizzati a promuovere pari opportunità, benessere lavorativo e contrasto a ogni forma di discriminazione. Il documento è articolato in sette aree tematiche e prevede interventi specifici in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, formazione, contrasto alle molestie, valorizzazione delle differenze e diffusione della cultura dell'inclusione. Ciascuna azione è corredata da obiettivi, responsabili, risorse, risultati attesi e indicatori, in un'ottica di programmazione triennale coerente con le disposizioni di legge e con il PIAO 2025–2027.

Il Gender Equality Plan (GEP) 2025–2027, adottato nel 2025, rappresenta l'evoluzione del percorso avviato con i precedenti piani di genere e costituisce un documento di indirizzo strategico e operativo finalizzato all'integrazione sistematica della prospettiva di genere nelle politiche di Ateneo. Il GEP si struttura in sei aree tematiche:

1. equilibrio vita-lavoro e cultura organizzativa;
2. equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali;
3. uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;
4. integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nella didattica;
5. contrasto alla violenza e alle molestie di genere;
6. percorso verso la certificazione Uni/PdR 125:2022 per la parità di genere.

Ogni area comprende obiettivi, azioni e sotto-azioni, con l'indicazione delle responsabilità politiche e gestionali, delle risorse impiegate, dei risultati attesi e dei collegamenti con il Piano di Azioni Positive 2024–2026, il Piano Strategico 2024–2026 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Nel complesso, tali documenti delineano il sistema integrato attraverso cui l'Ateneo promuove una cultura organizzativa improntata all'inclusione, alla responsabilità sociale e alla parità di genere, costituendo la base documentale di riferimento per la programmazione e il monitoraggio delle politiche di equità.

- Allegato-1-Bilancio-di-genere-UDA-DEF-dicembre-2024-pdf
BILANCIO DI GENERE
- Piano-delle-Azioni-Positive-elaborato-dal-Comitato-Unico-di-Garanzia-di-Ateneo-triennio-2024-2026-pdf
- All-1-GEP-150725-pdf
Gender Equality Plan

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

[ROS - CH_STUDENTI_V4 \(CONTESTO Valutazione della didattica\).pdf](#)